ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 3¼. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Domenica 21 Decembre 1902 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7648

Il presente numero consta di 6 pagine.

Il filo della politica.

Mentre il pubblico europeo in genere e i popoli balcanici in particolare mostran di prendere assai poco sul serio le famose **riforme turche**, il Governo di Pietroburgo ricama su di esse un solenne comunicato e lo lancia al mondo dalle colonne del giornale ufficiale.

Vi è del dolce e dell'agro per tutti in quel documento; la Russia ammonisce la Porta a frenare gli abusi dei suoi funzionarii e a riformare una buona volta il suo vecchio organismo politico ed amministrativo, ammonisce serbi, bulgari e macedoni a non dar pretesto a repressioni e ad aspettar tranquilli e fiduciosi la manna promessa dal Padiscià. Il Governo russo non dissimula la sua veste di «protettore naturale dei popoli balcanici», ricorda i sacrificii fatti «disinteressatamente» per procurar loro l'indipendenza, parla insomma come un padre amoroso e severo che vuole il bene della prole ma ne esige in prima linea il rispetto.

In altri tempi, tale linguaggio sarebbe riescito ostico a tutti coloro che vorrebbero, se non soppiantare questa paternità moscovita, dividerne almeno i diritti; a Vienna particolarmente. Oggi invece è da Vienna appunto che vengono gli inni più caldi di giubilo al comunicato russo per le molte gentilezze che contiene all'indirizzo dello Stato rivale. In ciò l'importanza politica del documento; quanto alle riforme, vi è chi sostiene che a Pietroburgo ci credono tanto poco che hanno voluto lanciare fin d'ora «l'alto là» ai Governi balcanici, nella previsione che con lo sciogliersi delle nevi l'insurrezione macedone divampi nuovamente e metta in fuga gli alti commissari del sultano che stanno studiando sul luogo la maniera di indurre i funzionarii turchi a fare il loro dovere senza essere pagati e a viver d'aria anzichè di rapina; un problema che assomiglia assai alla quadratura del circolo!

Il comunicato russo accentua, nei termini più cordiali, l'assenso e la partecipazione dell'Austria-Ungheria alle rimostranze fatte dall'inviato dello czar presso il sultano; di quell'«entente» nebulosa che il conte Goluchowski ha stretto nel 1897 con la Russia e che i maligni susurravano fosse un po' simile... all'araba fenice; il Governo russo parla come di un accordo vero e proprio e ne schizza le linee essenziali, attribuendo alla sua persistente efficacia l'armonia nel procedere dei due Governi.

★

Siamo insomma in pieno idillio austro-russo e a renderlo ancor più completo, è venuta la notizia che appunto in questi giorni il **conte Lamsdorff**, il ministro russo degli esteri dello czar, sta per recarsi a Vienna. La visita non avrebbe in sè particolare importanza; è di prammatica che i dirigenti la politica estera russa si presentino personalmente alla Corte viennese, e il conte Lamsdorff non aveva ancora adempiuto a questa consuetudine più che altro di cortesia. Ma ciò che rende il suo viaggio degno di rilievo è il fatto che Lamsdorff (il quale parte da Livadia) per giungere a Vienna passerà per Belgrado e per Sofia.

Non si tratta certo di un itinerario casuale. A Belgrado la visita del ministro russo degli esteri ha cagionato una sensazione profonda; è la prima volta che alla Serbia tocca un simile onore e, in questo momento, mentre il nuovo ministero Markevich è sospettato di tendenze anti-russe, la presenza del rappresentante dello czar può bastare a cambiare gli umori al «Konak» e a riparare in parte alla disillusione per il mancato ricevimento dei reali a Livadia. A Sofia, il conte Lamsdorff potrà ripetere, con la più diretta efficacia della parola, i mòniti contenuti nel comunicato. Ma ciò che dà un carattere particolare alle tappe del ministro è la sua meta finale; il panslavismo, eccitato dalle feste di Scipka che parvero incoraggiare le sue rivendicazioni, vede oggi uno spegnitoio in questo ministro della santa Russia che andrà a portare nei Balcani la parola dell'adattamento e dell'accordo con Vienna.

Non bisogna certo esagerare la portata di questa manifestazione del Governo dello czar; l'idillio austro-russo ha avuto già altre esplosioni improvvise ed altri improvvisi raffredamenti; per solito Austria e Russia si sentono indotte a riavvicinarsi ogniqualvolta gli opposti umori degli Stati balcanici e l'aggravarsi dell'anarchia nelle provincie sgovernate dalla Porta, fanno temere che il cosidetto «statu quo» vada a rotoli. Perciò anche il viaggio del conte Lamsdorff dimostrerebbe che nelle «riforme turche» credono poco specialmente coloro che le discutono sul serio.

★

Le **dichiarazioni di Prinetti** mettono un po' di luce nel buio causato dall'approvazione definitiva della famosa tariffa protezionista tedesca.

Il ministro italiano degli esteri ha parlato, come suole, breve e chiaro, e ha fatto delle distinzioni assai significanti fra le pratiche per la rinnovazone del trattato di commercio coll'Austria-Ungheria e quelle che si riferiscono alla Germania. Intorno alle prime, l'on. Prinetti non si è mostrato troppo ottimista; ha accentuato la necessità per l'Italia della clausola di favore per i suoi vini e alluso a certe rappresaglie doganali per il caso che i governi austro-ungarico non vi si acconciassero; il signor Szell, capo del Governo ungherese, ha risposto ieri dalla tribuna parlamentare dichiarando che la clausola non verrà in nessun caso rinnovata. Come si vede, l'alleanza politica e la guerra doganale minacciano di appaiarsi, a dispetto della teoria contraria del principe di Bismarck!

Invece, di fronte alla tariffa tedesca, l'on. Prinetti tenne un ben diverso linguaggio; «ho la convinzione - disse - che i rapporti commerciali italo-germanici non saranno sostanzialmente mutati».

E' un ottimismo che non interessa soltanto l'Italia; la tariffa, strappata con la violenza dagli agrarii e dal Governo, come si sa, ha moltissime punte contro i prodotti italiani: Frutti, fiori, uova, formaggi, legumi, ecc. Come mai l'on. Prinetti si mostra così sicuro del fatto suo? Forse che il Governo germanico confida nell'energia altrui per indurre i suoi protezionisti a più miti consigli? E' forse in questa direzione che il conte Bülow cerca ora la «diagonale» famosa?

★

Le cose si complicano **nella Venezuela** più sul terreno diplomatico che su quello guerresco. La guerra si è ridotta a quattro cannonate ai forti, assai ipotetici, di Puerto Cabello e, probabilmente, non andrà più in là; uno sbarco, le potenze interessate non vogliono o non possono farlo e, bombardando le città della costa sul serio, distruggerebbero proprietà dei loro sudditi aumentando così i debiti dei quali vogliono il pagamento.

Ma è l'aumentarsi vertiginoso dei creditori che ingarbuglia la faccenda. Abbiamo lasciato Castro alle prese con gli inglesi e tedeschi; in questa settimana l'Italia - creditrice antica essa pure - si è associata all'azione della Germania e dell'Inghilterra con le sue navi, la Spagna ed il Belgio hanno compilato in fretta i loro conticini, la Francia ha ricordato di aver diritto alla preminenza come creditrice anziana. Tutto ciò, invece di impaurire quei bravi venezualani, li imbaldanzisce tanto che hanno già ripreso a sbudellarsi fra di loro. E' il «bis» di quel che accadde in Cina; in politica, i creditori anzichè sommarsi, si elidono. Già l'Inghilterra guarda con sospetto all'alleata Germania e l'accusa di averla spinta nel ginepraio; la Francia, avvicinandosi all'una e all'altra delle due potenze, può turbare ancor più l'equilibrio.

John Bull, che vede con sospetto tutto questo armeggio, si è offerto come arbitro; ma la sua proposta non viene accolta con troppo entusiasmo; egli è che gli Stati Uniti sarebbero degli arbitri interessati sopratutto a rispedire le potenze europee a casa loro, al più presto; e alcune forse, già che si son mosse, vorrebbero pagarsi ampiamente le spese di viaggio.

Tutto ciò fa temere che della Venezuela, a poco conforto dei lettori, si parlerà ancora per un pezzo!

L'appendice è in terza pagina e continua in quarta.

L'arresto degli Humbert a Madrid

La notizia ufficiale.

MADRID 20 (B). Si conferma che la famiglia Humbert venne arrestata qui.

PARIGI 20 (N). Il ministro degli esteri Delcassé ricevette dall'ambasciatore francese a Madrid un telegramma, nel quale questi gli comunica che il governatore civile di Madrid gli ha confermato che tutta la famiglia Humbert venne arrestata.

I particolari drammatici dell'arresto.

PARIGI 20 (N). Finora mancano più diffusi particolari sull'arresto. L'arresto avvenne all'una di notte in un hôtel di Madrid.

La signora Teresa, allorchè i rappresentanti dell'autorità le intimarono l'arresto, abbracciando la figlia Eva caduta in deliquio, avrebbe esclamato: „Soltanto la morte può dividerci!"

PARIGI 20 (N). Secondo un telegramma da Madrid la scena notturna dell'arresto sarebbe riuscita oltremodo drammatica.

Gli Humbert, allorchè entrarono nell'hôtel i rappresentanti dell'autorità di pubblica sicurezza per eseguire l'arresto, tentarono di suicidarsi. Essi corsero tutti alle finestre emettendo furibonde imprecazioni contro personaggi notissimi ed influentissimi, e tentarono di precipitarsi sulla via. I gendarmi però avevano disteso sotto le finestre delle tele di salvataggio, cosicchè anche se avessero mandato ad effetto il loro proposito, essi non avrebbero potuto sottrarsi all'autorità. Gli agenti di polizia però riuscirono ad impedire agli Humbert di saltare giù dalle finestre.

L'estradizione.

PARIGI 20 (N). L'ambasciatore francese a Madrid inviò al ministro degli esteri Delcassé un dispaccio confidenziale sul primo interrogatorio degli Humbert.

Le pratiche per l'estradizione riusciranno senza dubbio lunghissime. L'estradizione sarà chiesta dalle autorità francesi per reato di truffa e per uso di documenti falsi.

Si dice che gli Humbert abbiano già incaricato un avvocato di Madrid del loro patrocinio.

I gioielli.

PARIGI 20 (N). Presso gli arrestati si trovarono complessivamente 2000 pesetas (1600 cor.), inoltre un biglietto di una lotteria spagnuola.

Invece si trovarono in possesso loro molti gioielli di altissimo valore.

Interessante è la circostanza che uno degli alberghi nei quali gli Humbert dimorarono lungo tempo a Madrid, è situato proprio dirimpetto alle carceri nelle quali ora vennero rinchiusi.

Un'altra versione. La palazzina di via Ferraz.

MADRID 20 (N). Gli Humbert non furono arrestati in un albergo, come venne già telegrafato, ma in una palazzina presa da essi in affitto. Da parecchi giorni la polizia madrilena teneva d'occhio la casa segnata col N. 33 nella via Ferraz, avendo già dei sospetti, e quando fu convinta che in quella casa abitava realmente la famiglia truffatrice, decise di procedere al loro arresto. Stanotte alle 2 la palazzina fu circondata dalle guardie. Allorchè i funzionari bussarono alla porta, gli Humbert tentarono di evadere per le porte posteriori, ma non vi riuscirono.

Le porte furono aperte con la violenza e si arrestò prima Federico Humbert con la figlia Maria Eva, la signora Teresa con sua sorella quindi Romano Daurignac che qui si faceva chiamare Carlos Blanco. Gli Humbert avevano un appartamento bene ammobigliato la dispensa fornita di cibi finissimi, il servizio di tavola era di argento, però non avevano alcuna persona di servizio. La signora Teresa dichiarò di essere venuta a Madrid direttamente da Parigi. La famiglia usciva a passeggio due volte ogni giorno. Si trovarono 2275 pesetas e gioielli per 10.000 franchi. La signora Teresa imprecava e pregava di non istaccarla da sua figlia Eva, perchè la ragazza è ammalata.

(Causa le esigenze del riposo domenicale, dovremo dar posto nel „Piccolo della Sera" oltre agli altri dispacci anche agli ulteriori telegrammi che su questo avvenimento continuano a pervenirci.)

Il cambiamento nel ministero della guerra a.-u. VIENNA 20 (B). Il foglio delle ordinanze militari pubblica oggi i due autografi sovrani seguenti:

Caro generale di cavalleria, barone de Krieghammer! Già oltre un anno fa e poi anche di recente Lei mi porse la preghiera di sollevarla nel momento opportuno dal grave pondo della Sua carica.

Dopo 53 anni che Lei trovasi in servizio attivo nel Mio esercito e nei 9 anni che Lei dirige l'amministrazione della guerra così piena di responsabilità, si acquistò il diritto a quel riposo del quale del quale nella sua età avanzata non può andar privo per la conservazione della salute. Accettando ora graziosamente la sua domanda di venir collocato nello stato di riposo io ricordo con animo grato i suoi molteplici e segnalati servigi prestati in tempo di guerra e di pace. Le auguro sinceramente che il riguardare a quest'opera passata, procuri a lungo anche a Lei soddisfazione insieme alla coscienza del mio aggradimento e della mia perenne benevolenza.

Vienna, 17 dicembre 1902.

Francesco Giuseppe m. p.
Goluchowski m. p.

Caro tenente maresciallo cavaliere de Pitreich! Io la nomino Mio ministro della guerra per l'Impero.

Vienna, 18 dicembre 1902.

Francesco Giuseppe m. p.
Goluchowski m. p.

Szell e Lukacs a Vienna. BUDAPEST 20 (U. B.). Il presidente dei ministri de Szell ed il ministro delle finanze de Lukacs partirono nel pomeriggio per Vienna. Questo viaggio starebbe in nesso con le questioni economiche pendenti.

La salute di re Giorgio. DRESDA 20 (B). Re Giorgio passò alcune ore fuori del letto. Il suo stato generale è soddisfacente. Temperatura e polso sono normali. Il catarro va diminuendo.

Morte improvvisa. PARIGI 20 (N). Il capitano di vascello della marina a.-u. Costantino de Görtz, che trovavasi qui in permesso, morì oggi improvvisamente.

L'ALCOOLISMO A TRIESTE.

VI.

Nell'accingermi a parlare dei provvedimenti diretti, che ritengo potrebbero riuscire efficacissime armi di lotta contro l'alcoolismo, debbo avvertire il lettore che sarò costretto a ripetermi in alcuni particolari che altra volta ebbi occasione di esporre su queste medesime colonne. Ritengo ciò indispensabile per il completamento del mio modesto ma coscienzioso studio, mentre sarebbe vano lusingarsi che i lettori del giornale possano ricordare esattamente quello che fu scritto circa un anno fa.

Perchè sia lecito sperare buoni risultati dalla lotta contro l'alcoolismo, è necessario che se ne interessino e vi portino il loro contributo tutte le classi della cittadinanza, il Municipio, il Governo, la Direzione di Polizia, e tutti i sodalizi che hanno per iscopo la tutela degl'interessi materiali o morali dei rispettivi associati. I provvedimenti, inoltre, debbono avere di mira tutti i lati del complesso problema, in modo da opporre adeguato rimedio alle varie forme di manifestazione del male; epperò occorrono provvedimenti invernali ed estivi, provvedimenti per il bevitore che ingolla con rapidità e quasi di sotterfugio i suoi bicchierini dai venditori ambulanti e nelle rivendite clandestine, e provvedimenti per quello che fa lunghe, interminabili soste nella taverna preferita.

Ho già rilevato come, specialmente nelle fredde mattinate d'inverno, esista, per le classi operaie che si recano al lavoro, un bicchierino, che chiamai «di necessità», perchè riscalda e rinforza, e che non sarebbe per sè solo veramente dannoso, se non racchiudesse il pericolo di essere poi seguito da molti altri bicchierini di golosità, di vanità, di abitudine. Per sostituire questo bicchierino di «necessità», occorre un liquido nutritivo, riscaldante e rinforzante, d'inverno; - rinfrescante ed eventualmente anche rinforzante, d'estate.

Certamente gli astensionisti non pensarono a tutte queste cose, quando vollero sostituire le bibite alcooliche con acque minerali e con bibite specialmente confezionate, che non contengono alcool, con certe birre, con certi sidri o vini di frutta. Tutte cose in parte troppo dolci, in parte sgradevoli al palato, eccessivamente costose e corrispondenti soltanto in minima parte al programma suesposto. Benchè espresso in poche righe, questo programma esige un assiduo e lungo lavoro per esser trodotto in realtà; e potrebbe attuarlo soltanto un forte sodalizio, che si proponesse per fine la lotta contro l'alcoolismo e si accingesse alla battaglia con mezzi morali e materiali adeguati.

★

Ecco, nelle sue linee generali, il progetto da me formulato:

Impianto d'una cucina centrale, dalla quale uscirebbero ogni mattina di buon'ora almeno una cinquantina di caldaiette a ruote, metà da un ettolitro e metà da 50 litri. A ciascuna caldaietta dovrebb'essere amessa una vasca per la lavatura dei bicchieri. I conduttori delle caldaiette prenderebbero posto alla mattina prestissimo nei quartieri popolari, presso i grandi stabilimenti o accanto agli edifici in costruzione, all'ingresso del Punto franco ecc.

La campagna dovrebbe incominciare, naturalmente, d'inverno. Una parte delle caldaiette conterrebbe un terzo di vino e due terzi d'acqua, bolliti insieme con zucchero e cannella. La distribuzione si farebbe in bicchieri da un quarto di litro e ciascuna razione non dovrebbe costare più di 2 soldi, tenuto conto che un bicchierino di rum, di trappa, di brigna o della famosa *amara missiada con dolse* costa da 5 a 6 soldi. Appena un litro e mezzo di questo *vino brulé* conterrebbe la quantità d'alcool lecita ad un adulto sano.

Un'altra parte delle caldaiette venderebbe latte caldo con tè e un po' di zucchero: quattro parti di latte e una parte di tè; od anche latte puro caldo con qualche goccia di liquore, oppure caffè e latte.

D'estate si fornirebbero bevande allungate: un terzo di vino e due terzi d'acqua, ed anche latte e tè freddo nelle proporzioni suaccennate.

Non mi nascondo la difficoltà di procurarsi latte buono in grande quantità; sarebbe forse da discutersi l'eventualità di far uso di latte condensato, provvedendolo all'ingrosso. L'istituzione dovrebbe smerciare sempre due qualità di bibite al prezzo non mai superiore ai 2 soldi per un quarto di litro. La migliore sarebbe evidentemente quella del latte, perchè più nutritiva, ma non sarebbe consigliabile di vendere quella soltanto, perchè potrebbe riuscire non gradita a tutti i palati e fa d'uopo che il popolo vi si abitui gradatamente. Per l'estate bisognerebbe vendere inoltre, a prezzi minimi, i cosidetti «sifoni».

L'impresa che attivasse questo smercio, potrebbe farlo senza perdita; anzi con un piccolo margine di guadagno. Questi provvedimenti dovrebbero essere completati mediante un rigoroso controllo dei venditori, ed una caccia assidua ai venditori ambulanti di bibite spiritose, ai liquoristi che vendono clandestinamente nelle prime ore del mattino e col divieto assoluto alle pistorie ed alle pasticcerie aperte di buon'ora di vendere liquori.

★

Un'altra fase, non meno grave ed importante, della lotta, cui devono partecipare tutti i fattori competenti, è quella diretta contro le persone che hanno l'abitudine inveterata del bere, che fanno lunghe soste negli spacci di vino e di liquori o passano continuamente dall'uno all'altro fino a completo esaurimento del loro peculio.

Qui torna a proposito ricordare gli splendidi risultati ottenuti nella città di Gothemburg, in Norvegia, dei quali «Il Piccolo» ebbe già ad occuparsi. Fu costituita colà, fin dal 1864, una Società municipale, la quale, man mano che scadevano le licenze dei «cantinieri» e dei venditori di bibite alcooliche, le assunse per conto proprio, giungendo in pochi anni a monopolizzare la vendita di tutte le bevande spiritose. Essa incominciò col migliorare la qualità delle bibite, ne aumentò il prezzo e ne ridusse lo spaccio, limitandolo a certe ore del giorno. Non permise la somministrazione di bibite alcooliche se non accompagnata da nutrimenti solidi; chiuse tutti i «bars», locali in cui il consumo delle bibite alcooliche si fà in piedi e quindi molto rapidamente ed abbondantemente, ed abolì la vendita a credito. Negli spacci, in cui prima non si vendeva che alcool, fu aggiunta, oltre alla vendita di cibi solidi, anche quella di tè, di caffè e di latte caldo, il tutto a prezzi infimi. I risultati, come ho già detto, furono veramente magnifici. Il consumo dell'alcool, in 25 anni, è disceso colà di circa due terzi; e il meglio si è che il maggior costo dell'alcool, oltre all'aver sempre fatto le spese del buon mercato degli altri generi, diede un beneficio netto di 22 milioni di corone, le quali furono consacrate allo sviluppo di quelle opere di lotta indiretta contro l'alcoolismo, delle quali mi sono occupato in un precedente articolo.

Disgraziatamente, per noi tutto questo non è che un bel sogno: le nostre condizioni locali sono troppo diverse da quelle di Gothemburg perchè ci si possa illudere di raggiungere simili risultati. Ciò non significa però che si debba restare con le mani alla cintola: qualche cosa, anzi molto si può e si deve fare anche in questo campo, e nutro fiducia di poterlo dimostrare nel mio prossimo ed ultimo articolo.

ESCULAPIO.

★

Debbo rettificare un errore di stampa, incorso nel precedente articolo, che modificava sostanzialmente il mio concetto. Là dove è detto: «Ricordino le madri che anche il vino allungato coll'acqua, se dato in soverchia quantità, può nuocere ai bambini»; - io avevo scritto invece che anche il vino allungato con l'acqua, anche se dato in minima quantità, nuoce sempre ai bambini.

E.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

A porte chiuse.

Ieri, come annunciammo nel «Piccolo della Sera», è incominciato dinanzi al Tribunale provinciale il dibattimento per crimine di libidine contro natura a carico del medico dott. Elio Jesurum di Daniele, di anni 29, da Trieste.

Presiedeva il cons. Pederzoli; giudici i cons. Codrig, Crusiz, e Mosche. P. M. il sost. procuratore di Stato Clerici, difensore l'avv. Fillinich.

Il dibattimento, a porte chiuse, s'intende, incomincia alle 9; vi assistono quali periti i dottori Veronese e Xydias; ed il dibattimento viene sospeso fino alle 10 e mezzo, per rintracciare il dott. Veronese.

L'atto d'accusa appone al dott. Jesurum un fatto di libidine contro natura. Nei particolari dello stesso, per ragioni facili a comprendersi, non possiamo entrare. Quali argomenti a carico dell'imputato si portano: il racconto circostanziato che del fatto ebbe a ripetere innanzi all'autorità il danneggiato Alessandro de Bosicchi iun.; la ritrattazione insistentemente domandatagli dall'imputato; la fuga dell'imputato da Trieste.

A confutare questi argomenti tende con tutte le sue forze il dottor Jesurum, nel suo costituto, che dura circa tre ore. Egli nega di essere colpevole. Narra che ricevette la visita del de Bosicchi, un giovinotto diciottenne, la mattina del 2 maggio scorso, verso le otto e mezzo, nell'ambulatorio della Cassa distrettuale per ammalati, che egli aveva in comune con il dott. Depangher, in via Caserma n. 11, primo piano. Il de Bosicchi si lamentò di una eruzione erpiginosa che aveva alla cute del dorso, e d'un gonfiamento accentuato delle glandole inguinali. Egli pensò subito di visitarlo per accertarsi della causale di questi disturbi, e disse al giovanetto di passare dietro una tenda a festone, esistente nel mezzo della stanza, in modo da mettere in penombra solo un quarto di questa, e poi si fece mostrare le parti ammalate. Riscontrò che la malattia derivava da un difetto organico del de Bosicchi e dalla inosservanza di precetti igienici, che già altra volta, sei mesi prima, gli aveva suggeriti, quando il de Bosicchi era ricorso da lui per lo stesso fatto. Gli diede polvere asciugante per l'eruzione e consigliò degl'impacchi freddi per le glandole: si accinse poi a medicare la parte più ammalata, mediante cotone imbevuto di acqua al sublimato. Egli era seduto: il paziente, invece, era in piedi. Ad un tratto il de Bosicchi, forse per il dolore dell'operazione, forse anche per la stanchezza derivante dallo stare in piedi, disse che si sentiva mancare e vedeva scuro davanti gli occhi. Si alzò allora e lo fece sedere sulla sua sedia, e, per corroborante, gli diede alcune goccie di cognac. Continuò quindi la medicatura e poi lo licenziò, dicendogli che tornasse l'indomani, alla stessa ora, per verificare l'effetto della cura. L'indomani il de Bosicchi tornò: siccome la parte ammalata presentava dei miglioramenti, l'operazione fu più semplice e durò meno del giorno innanzi. In fine gli disse che non occorreva che tornasse più.

Il presidente gli domanda, perchè non credette opportuno di mandare il de Bosicchi da quei medici specialisti, che presso la Cassa distrettuale, cui il de Bosicchi è aggregato, si occupano delle malattie dermo-sifilopatiche. L'accusato spiega che la malattia del de Bosicchi non presentava caratteri di speciale gravità, e la direzione della Cassa aveva poco prima raccomandato di non rinviare agli specialisti che gli ammalati più gravi.

L'accusato rileva che durante l'ambulanza, l'accesso nella sua stanza era a tutti libero; le porte erano aperte; non aveva aiutanti o infermieri; anche durante la medicatura, fatta al de Bosicchi dietro la tenda per evitare che venisse vista dalle finestre della casa dirimpetto, erano entrate nella stanza parecchie persone; che, infine, le ore in cui il de Bosicchi s'era da lui recato erano le più frequentate, specie nel primo giorno, 2 maggio, un venerdì, quando gli ammalati si recano dai medici della Cassa a farsi firmare i certificati di malattia, per le sovvenzioni. Rileva anche che nessuna sovvenzione egli fece pagare al de Bosicchi.

Pres. Come spiega allora l'accusa?

Acc. Ritengo che il de Bosicchi sia un suggestionato o un autosuggestionato.

Accenna quindi al materiale di fenomeni riconosciuti dalla scienza di mentitori abituali, che egli ha raccolto e consegnato al difensore. Si dilunga quindi sul metodo di cura adoperato, che, secondo lui, viene seguito pure da un professore di Graz, e dice che l'atto di soffiare sulla parte ammalata da lui fatto per allontanarne più facilmente i residui di cotone, nonchè le traccie della medicatura, abbiano potuto, per induzione-deduzione, far sorgere nel de Bosicchi il convincimento che portò all'accusa.

Sabato, dopopranzo, cioè nel pomeriggio del secondo giorno, o della seconda medicatura, fu chiamato dal dott. D'Osmo, nella Poliambulanza, e seppe delle voci diffuse dal de Bosicchi. Rimase sbalordito, e disse: Se è vero, me lo faccia venire dinanzi. Poco dopo il de Bosicchi, mandato a prendere in vettura, arrivava e confermava il fatto, ma con perifrasi e incertezza. Erano presenti al colloquio oltre il dott. D'Osmo, anche il dott. Rusca e il dott. Cofler. Il dott. D'Osmo, pur non mostrandosi, di fronte alle sue proteste, convinto dell'accusa, gli disse che per il decoro della Poliambulanza bisognava che smentissi il fatto, facendomi rilasciare una dichiarazione dal de Bosicchi.

Questa dichiarazione egli cercò di ottenerla ed espone i molti passi fatti in proposito. Ma il de Bosicchi prima mostravasi disposto a rilasciarla, poi disse che avrebbe parlato col padre. Evidentemente era stato dissuaso dai compagni o dal suo principale, signor Graziano Castelbolognese. Fu allora che in mancanza di questa dichiarazione, diede le dimissioni da medico della Poliambulanza, che il dott. D'Osmo gli aveva fatto capire essere necessarie, perchè altrimenti avrebbe dovuto provocare un processo disciplinare e un'inchiesta, e non si arrese all'invito del dottor Vigini, segretario della Cassa distrettuale per ammalati, il quale gli aveva telefonato che lo attendeva con la dichiarazione o con le dimissioni. Sapeva che, in mancanza di una dichiarazione del preteso danneggiato, le sue parole non avrebbero avuto alcun peso. A tutte queste circostanze s'aggiunse la propalazione della voce corsa prima fra pochi, le pubblicazioni della stampa e la notizia che del fatto pareva si stesse occupando la Procura di Stato, che avrebbe decretato il suo arresto. L'arresto era per lui l'impossibilità di raccogliere il materiale per difendersi; oltre a ciò era la rovina, poichè, una volta arrestato, sia pure per un'accusa ingiusta, la sua posizione sarebbe stata perduta per sempre. Tutti della famiglia lo spingevano, tutti lo supplicavano di allontanarsi da Trieste ed egli partì, ma con la ferma idea di tornare per rivendicare la sua innocenza. Stette così a lungo fuori, perchè gli dicevano: Le cose vanno bene, si fanno rilievi e forse la Procura di Stato desisterà. Invece si chiuse l'istruttoria e non si desisteva. Allora venne; consultatosi con l'avv. Fillinich, tornò a Trieste, per affrontare il dibattimento. Ma se egli non avesse dato retta agli altri, certo sarebbe qui venuto prima, o non sarebbe neanche partito.

Pres. E perchè non presentò subito querela per lesione d'onore contro il de Bosicchi, se si riteneva innocente?

Acc. Non ci ho pensato.

Avv. dif. (all'accusato) Quando lei si recò in piazza Scorcola e parlò con la madre del de Bosicchi e quest'ultimo, che le ebbe a dire egli?

Acc. Che egli non mi aveva incolpato, ma erano stati i suoi colleghi a dare al fatto un'interpretazione falsa.

Sul conto della famiglia de Bosicchi, il dott. Jesurum dice che una sorella del de Bosicchi fu da lui, due anni fa, in cura, perchè nervosa, irascibile. Da una signora che gli aveva raccomandata la de Bosicchi seppe che la famiglia di questa versava in condizioni ristrettissime e che il padre menava una vita licenziosa, era molto bugiardo, raccontava avventure fantastiche, era dedito al bere e percoteva il figlio. Di sua scienza può dire soltanto che la madre del de Bosicchi è isterica e nervosa. Il giovane de Bosicchi deve essere, a quanto gli riferiscono, di tardo comprendonio, di intelligenza limitata, impetuoso e collerico.

Alessandro de Bosicchi fu Alessandro, di anni 18, da Udine, impiegato presso la ditta Castelbolognese, conferma punto per punto l'accusa e non si lascia smuovere dalle domande che il difensore gli rivolge. Il padre e la madre del danneggiato, Alessandro e Giustina de Bosicchi depongono sulle confidenze loro fatte dal figlio e sulle pratiche inutilmente avviate sia dall'accusato che dai suoi genitori per ottenere che essi influissero acchè il figlio rilasciasse la dichiarazione voluta.

Depongono inoltre i testimonii dottori Bartolomeo Vigini, Xydias, Pulgher, D'Osmo e Rusca, nonchè i signori Giuseppe di Lenardo e Graziano Castelbolognese. Essi riferiscono su circostanze di contorno, che riguardano il contegno osservato dopo che s'era sparsa la voce del fatto sia da parte dell'imputato che dei suoi parenti.

Il dibattimento viene quindi rinviato a domattina, alle 9. Sono le otto e tre quarti di sera circa.

(Giud. distr. penale di Trieste)

In una scuola da ballo.

La sera del 2 corrente, mentre il maestro Annibale D'Aquino terminava d'impartire la lezione solita di danza, nella sua sala da ballo, veniva chiamato in altra stanza, a nome d'un signore che desiderava di parlargli personalmente. Il D'Aquino s'arrese all'invito e si trovò in presenza del dott. Jannis Halcocondylis, che subitamente lo investì gridando: «Ha detto lei che il mio contegno qui fu scandaloso, indecente?» L'altro ebbe appena il tempo di rispondere di sì, che il Halcocondylis gli assestava due poderosi schiaffi e, subito dopo, posto mano al frustino, di cui s'era precedentemente munito, lo colpiva con lo stesso ripetutamente.

Il Halcocondylis s'era recato dal D'Aquino con uno scopo ben precisato: tanto vero che s'era vestito da cavallerizzo e s'era armato di frustino. Lo accompagnavano i signori E. Pandos e dott. V. Hainisch, in abito da società.

Movente del fatto era una lettera, scritta al dott. Halcocondylis dal maestro D'Aquino, nella quale questi invitava sia il Halcocondylis che i suoi amici signori Pandos e dott. Hainisch a cessare di frequentare la sala da ballo, perchè il loro contegno, secondo il D'Aquino, non era corretto, per aver essi formato, come si dice in gergo, delle «coppie fisse», vale a dire, ballato sempre con le stesse signorine, e con ciò destato il malumore delle altre signorine e rispettive madri.

Avvenuta la scena più sopra accennata, il D'Aquino mandò a chiamare una guardia che accompagnò il dott. Halcocondylis e gli altri signori in Polizia, dove quegli, seduta stante, fu condannato a 20 corone di multa.

In seguito a denuncia per lesion d'onore presentata contro di lui dal m.o D'Aquino, il dott. Halcocondylis fu accusato della contravvenzione di maltrattamenti in pubblico (§ 496 cod. pen.)

Il dibattimento fu tenuto ieri dinanzi al segretario Suppancig. L'accusato, non comparso, s' fece rappresentare dall'avv. Basilisco. Il querelante era assistito dall'avv. Ricchetti.

Appena incomincia la trattazione della causa, l'avv. Basilisco, a nome del suo difeso, dichiara che questi non comparve al dibattimento, perchè ritiene la vertenza tra lui e il D'Aquino liquidata, con gli schiaffi e i colpi di frustino datigli.

Il difensore aggiunge ch'egli è intervenuto, per poter mettere a posto eventualmente le circostanze di fatto, che saranno per essere asserite dal querelante.

Il maestro D'Aquino conferma la denunzia: espone perchè scrisse la lettera ritenuta offensiva dal Halcocondylis, confermando le circostanze accennate, ed espone pure come si svolse il fatto, oggetto dell'accusa.

I testi Curiel e Fano possono dire soltanto che essi, benchè lontani dalla stanza ove si svolse la scena, intesero distintamente il rumore delle scudisciate.

L'avv. Basilisco domanda al D'Aquino se è vero ch'egli aveva detto a terze persone che il contegno del suo difeso fosse indecente e scandaloso e se ripetette tale affermazione di fronte al Halcocondylis che ne lo interrogava.

Il querelante dice che, investito dall'accusato, potè solo dire: «Sì, un contegno..» e l'altro menò subito le mani.

Sulla circostanza che tutte la pretesa scorrettezza del dott. Halcocondylis si limitò all'aver danzato sempre con le stesse signorine, l'avv. Basilisco vorrebbe introdurre come testi i signori Pandos e dott. Hainisch.

L'avv. Ricchetti si oppone, innanzi tutto perchè, dice, questi signori dovrebbero forse trovarsi in aula in tutt'altra veste che in quella di testimoni; e poi anche perchè l'accusato è confesso ed il fatto d'accusa non è oggetto di controversie.

Il giudice respinge le proposte testimonianze e dà la parola all'avvocato del querelante.

L'avv. Ricchetti rileva che il fatto presenta caratteri speciali di gravità. Dice che il Halcocondylis si trovava dalla parte del torto, quando intraprese il passo inconsulto. Ricorda inoltre che tutto fu premeditato e che l'aggressione compiuta da lui, che si sapeva spalleggiato da due suoi amici, fu improvvisa e feroce tanto, che il rumore dei colpi di frustino fu inteso da lontano e il frustino stesso si spezzò. Rammenta infine che l'aggressione avveniva in casa del D'Aquino. Di fronte a tante aggravanti egli non trova alcuna mitigante da far valere a favore dell'accusato. Vista la gravità del fatto, domanda perciò che il giudice applichi la pena dell'arresto, non al disotto del minimo, e non commuti la pena corporale in multa, per la ragione che l'accusato si farebbe forse bello domani del fatto che con un po' di fiorini si è presa una soddisfazione.

L'avv. Basilisco crede che la domanda del querelante e l'esposizione dei fatti da questo presentata sia per lo meno esagerata. Per lui non esistono speciali aggravanti nel caso in esame: ma invece numerose mitiganti, quali la violenta commozione d'animo, la provocazione grave, contenuta nelle ingiustificate accuse del D'Aquino, l'incensurata condotta dell'accusato ecc. Domanda infine che il giudice commuti la pena d'arresto in multa.

Il giudice riconoscendo la sussistenza delle mitiganti enumerate dal difensore, condanna il dott. Halcocondylis a 100 corone di multa.

Contro la sentenza entrambe le parti si riservano il triduo.

CRONACA LOCALE E FATTI VARII.

CONSIGLIO MUNICIPALE.

Iersera, presenti 32 consiglieri, sotto la presidenza del Podestà avv. Sandrinelli, si tenne l'annunziata seduta per la discussione del Bilancio 1903 e delle proposte del Magistrato per l'aumento della tassa soldo pigioni.

L'accidente dell'Aurisina.

Spadoni: Riferendosi alle ripetute rotture di tubi dell'acquedotto, che lasciano spesso la città senz'acqua, e al pessimo stato in cui furono lasciate dall'Aurisina le strade pubbliche, raccomanda al Podestà di vedere se non vi sia il caso di esperire le vie legali contro l'Aurisina, per il mantenimento dei patti contrattuali.

Il bilancio 1903.

Podestà: Apre la discussione generale sul Bilancio 1903, e sulle proposte del Magistrato.

Zanetti: Rileva che dal bilancio e dalla relazione che lo accompagna emergono due fatti consolanti: che i pubblici aggravi sono qui inferiori a quelli d'altre città dello Stato, e che si è ottenuto l'assetto del bilancio. Ritiene però che tale assetto si sia ottenuto a prezzo dello sviluppo dei pubblici servizi. Esamina varie delle poste che gli sembrano inferiori ai bisogni e ai doveri d'una grande città: per la nettezza pubblica, per l'inaffiamento, la selciatura e la regolazione delle vie; per l'ampliamento delle scuole popolari di città e di campagna, e delle due scuole medie. Opina che parecchie di queste spese si debbano porre nel bilancio ordinario, e ritiene doveroso perciò aumentare i cespiti del Comune, per poter dare elasticità al bilancio e metterlo in grado di sopportare le aumentate spese. Si meraviglia dell'ostilità della Commissione di finanza all'aumento della tassa soldo-pigioni, che essa vuol riservata a coprire la spesa del provvedimento d'acqua e alla canalizzazione. Ma passeranno parecchi anni prima che tali provvedimenti si attuino, mentre oggi abbiamo urgenti bisogni cui provvedere. Esaminata la proposta nuova di tassazione progressiva presentata dal Magistrato per il soldo-pigioni, ne propone una modificazione: vorrebbe che il 3 p. c. rimanga per tutte le pigioni fino a cor. 900; aumentandola poi progressivamente anche per le pigioni superiori alle 1500 corone. Con ciò si avrebbe l'identico risultato, ma non si aumenterebbe la tassa ad un maggior numero di cittadini. Chiede che per le pigioni superiori a 1500 cor. il Magistrato presenti una nuova tabella di tassa progressiva.

Rybar: Considera il bilancio presentato un capolavoro di destrezza, perchè fa apparire un civanzo di 33.000 corone laddove c'è un deficit di quattro milioni (oh! ilarità). Spiega che questi quattro milioni di disavanzo sono costituiti dalle spese messe nello straordinario, a coprire le quali si pone la rimanenza del prestito, e si chiede l'assunzione di un mutuo. Ciò nei bilanci passati non si faceva. Nota poi che nello Straordinario si parla di un debito di 2.300.000 corone da pagarsi alla Filiale del Credit ed alla Cassa di Risparmio (denegazioni).

si sono fatti questi debiti? Dal bilancio non risulta. Del resto trova che dei denari del prestito, pochi ne furono spesi per il Territorio, forse 3 o 4 cento mila corone. Non comprende tra queste le 100.000 corone spese per tre giardini di infanzia. Questa spesa non è obbligatoria per il Comune, il quale la fece a scopi di snazionalizzazione, mentre nega la apertura di nuove scuole slovene a Gropada, a Rozzol e in S. Maria Maddalena. Rileva poi il trattamento che si fa agli operai del paese, senza distinzione di nazionalità; i quali vengono posposti a operai sudditi esteri (interruzioni). Per esempio all'Officina del gas ci sono più esteri che sudditi austriaci. Vorrebbe una statistica (interruzioni). Anche all'ampliamento della strada dell'Istria non lavorano che regnicoli.

Una voce: Dipende dall'imprenditore.

Rybar: Ciò disse per incidenza. Il Comune ha il dovere di dar lavoro a sudditi austriaci. Dichiara anche a nome dei suoi colleghi, di non essere contrario all'aumento degli aggravi, perchè sa che senza di essi il Comune non può provvedere ai bisogni della città, e al caso saprà dirlo anche ai suoi elettori, ma non li voterà finchè non sia fatta giustizia alle domande del Territorio.

Benussi: Contesta quanto disse l'on. Zanetti, che l'assetto del bilancio siasi ottenuto lesinando i mezzi per sopperire ai bisogni dei servizi. Il pareggio fu raggiunto pur avendo tenuto conto dei bisogni della città e del loro naturale sviluppo. Di molte spese cui ha accennato l'on. Zanetti, il bisogno si sentirà appena alla fine del 1903 (l'ampliamento delle scuole) o nel 1904 (le spese ricorrenti del nuovo Manicomio). Fa quindi la storia della tassa soldo-pigioni, creata nel 1879 per coprire il servizio di un prestito, e aumentata due anni fa per l'assunzione in regia della pubblica nettezza. Il Magistrato altra volta tentò di farla aumentare, e il Consiglio, pur chiudendosi allora il preventivo con notevole disavanzo, non volle toccarla, riservandone l'eventuale aumento per coprire la spesa del provvedimento d'acqua e della fognatura; più importanti certo della lastricazione e della spazzatura di qualche via suburbana. Esamina i confronti fatti dal Magistrato sulla misura delle imposte addizionali fra Trieste e altre città; e dimostra non potersi fare confronti fra Trieste e piccoli centri ove la vita è assai meno cara. Soltanto con Vienna il confronto è possibile. Passa quindi ad esaminare quanto disse l'on. Rybar. L'asserzione che il bilancio presenti quattro milioni di «deficit» è comparsa anche in un giornale tedesco, donde l'on. Rybar l'avrà rilevata.

Rybar: No, no.

Benussi: Quel giornale ha torto. Vorrebbe che anche dagli avversari il bilancio venisse esaminato con serenità, senza antipatie. Quello che l'on. Rybar considera un «deficit» non è che l'impiego del prestito, per il quale si devono pagare interessi che entrano nel conto ordinario. Negli anni scorsi non si potevano i denari del prestito tra le entrate dello Straordinario. Quest'anno, dovendosi coprire le spese più urgenti, si è voluto porre in rilievo qual'era l'importo complessivo di cui il Comune disponeva. In quanto al preteso debito verso la Filiale del Credit e verso la Cassa di Risparmio, fa rilevare all'on. Rybar che si tratta non di un debito, ma di un conto corrente, aperto per comodità di Cassa.

Rybar: Con un saldo a debito...

Benussi: Che si girerà al prossimo anno. Riguardo le spese per il Territorio, se la cifra addotta dall'on. Rybar è esatta, deve dire che non gli sembra tanto esigua. Anche la spesa dei tre giardini è una spesa per il Territorio, perchè sono i bambini dei territoriali che vanno a ricevere vestiti, nutrimento, calzature e ad apprendervi la lingua italiana, che loro servirà quando verranno a lavorare a Trieste, ove senza l'italiano non si vive. Conviene poi tener conto delle spese di beneficenza e ospitalizie, che ascendono a qualche milione, e delle quali i territoriali fruiscono forse in maggior proporzione dei cittadini, perchè più esposti alle malattie.

Dollenz: No, perchè sono più duri (ilarità).

Benussi: Non dovrebbe toccare dell'impiego d'operai esteri; ma lo fa perchè si parlò del Gas. All'Officina ci sono operai di nazionalità italiana e slava. Però l'Amministrazione preferisce l'elemento paesano, purchè parli l'italiano, senza il quale mai sarebbe possibile capirsi.

Venezian: Rileva la tendenza manifestata dall'on. Rybar nel suo discorso; e nota l'eccezionalità delle condizioni di Trieste, ove le lotte dei partiti contro quello che è al potere non si fanno su principî ma contro le persone. E' naturale che la minoranza slava, che ha propri postulati, combatta la maggioranza italiana, che si trova al potere con un determinato programma politico ed economico, perchè vuole che la città rimanga italiana. E' naturale che gli elementi conservatori e clericali ci combattano, perchè vogliamo che la beneficenza e la scuola siano laiche. Queste lotte sono fatte sul terreno dei principî e noi vi scendiamo a viso aperto. Ma oggi, a mo' d'esempio, noi si propone uno sgravio di imposte per le classi meno abbienti; e la opposizione da chi ci viene? Dall'organo socialista, forse per il solo fatto che attuando noi quel provvedimento ne togliamo il merito al partito socialista che lo attuerebbe quando venisse al potere. Noi facciamo l'Istituto per le case minime, l'Università del popolo, l'Ufficio di mediazione del lavoro. Chi ci combatte? i socialisti. E si arriva a conseguenze curiose. L'Università del popolo, fatta per l'educazione delle classi lavoratrici, viene avversata dai socialisti come una istituzione borghese. Ma quando l'Università del popolo esce dal suo programma e dà i concerti di musica da camera, ecco i socialisti impossessarsene e offrire anch'essi il quartetto, e trovarlo buono. Non ci combattono per le idee che abbiamo, ma perchè siamo noi che le attuiamo e perchè vorrebbero essi venire ad attuarle. Non può immaginare che una persona anche mediocremente colta possa parlare di «deficit» di tre milioni, e non si vergogni di considerare come debito ciò ch'è conto corrente.

Rybar: Oh! oh!

Venezian: Eppure questa asserzione comparve nel giornale ufficioso tedesco, che certo però deve aver saputo che diceva una sciocchezza. L'on. Rybar parlò di un «deficit», pur risultando che le spese preventivate sono coperte dal prestito. Egli potrebbe dirne una più bella: «il prestito ho la certezza di realizzarlo; mentre le imposte e le addizionali no». Sicchè in questo modo si potrebbe parlare di un «deficit» di 5 o 6 milioni. Ma questo è mancar di serietà; come del resto lo dimostra la sintesi del discorso dell'on. Rybar: riconosce il bisogno di nuovi aggravi, ma voterà contro.

Rybar: Finchè non ci si farà giustizia.

Venezian: Passa ad esaminare la situazione del bilancio. E' tutt'altro che elastico, e la necessità di migliorare la situazione è evidente. Ricorda che un tempo era con lo spauracchio del toglimento del portofranco che si distoglievano i consiglieri dal protestare contro certe misure del Governo in linea politica. Ora, in linea economica, quando si parla di aumentare il soldo pigione, si mette un'altra museruola: la spesa per la fognatura. E' un opera la cui attuazione si farà aspettare a lungo. Ma causa la fognatura, ogni qualvolta si chiede una spesa che non rappresenti il puro pane, si sente ripetere il ritornello della scarsità del bilancio. Ora si parla di provvedere per ciascuna spesa la copertura, in attesa delle 300.000 corone degli interessi dei prestiti scadenti nel 1905 o dei redditi dell'acquedotto, nel 1909. Ma frattanto la città aumenta e i bisogni con essa. Accenna alla necessità di costruire l'ospitale dei cronici, per il quale si propone di seguire il sistema seguito nella costruzione della Maddalena, di fare un padiglione alla volta, spendendo il doppio. E i Musei? Li abbiamo dotati, per mettere poi le collezioni in soffitta, per mancanza di spazio. Eppure abbiamo acquistato le aree per trasportarveli, e perfino ci furono regalate un'area e una villa, nella quale pur ora si potrebbero trasportare alcune collezioni. Ma la villa è abbandonata e la si lascia rovinare. Tanto fa, vendiamo i Musei; Lubiana e Klagenfurt ce li acquisteranno, e quei milioni dedichiamoli alla fognatura. Ci guadagnerà la civiltà ad andare nella fogna!

Fra pochi mesi sarà compiuta la nuova strada dell'Istria, e al Cimitero non si potrà entrare più per l'ingresso attuale. Perciò fu dato anche incarico ad un architetto di elaborare un progetto il quale sarà presto presentato al Consiglio; è anche questa nuova spesa che si dovrà fare. Saranno forse 200.000 corone. Si parla di trovare la copertura ad ogni spesa. Vabbene. Si faranno dei mutui. Laddiomercè, meno che presso i nostri detrattori, il nostro Comune gode sufficente credito. Ma trovati i mutui si dovranno pagare gli interessi. Ecco perchè trova necessaria una imposizione nuova. Anche le parallele delle scuole medie si impongono se non si vogliono rinviare i giovani che vogliono accedervi. Dunque l'imposizione è necessaria. Non sa spiegarsi l'ostilità della Commissione di finanza all'aumento della tassa soldo pigioni. Forse perchè lo riserva alla fognatura. Ebbene riserviamolo; e troviamo un'altra imposizione. A Vienna hanno un soldo pigioni per le scuole, e un altro per gli ospedali. Il nome non importa, purchè il gettito entri nelle casse del Comune. Non abbiamo forse la tassa sulle eredità a favore delle scuole e degli ospedali? E in compenso che cosa diamo a quei signori morti? E' l'attività generale del Comune che diamo in compenso ai contribuenti: strade, scuole, illuminazione, ospedali. Ritiene che quando s'ha da affrontar l'impopolarità aggravando i tributi, lo si debba fare in modo che frutti. Con l'aumento proposto della tassa soldo pigioni invece si seccano troppi e se ne ricava pochissimo. Fa proposta di sospendere ogni deliberazione sulle proposte del Magistrato, e di invitare questo a presentare nel più breve tempo possibile un progetto di nuova imposizione.

Zanetti: Non è contrario alla proposta purchè la presentazione del progetto di nuova imposizione avvenga ancor durante l'attuale discussione.

Venezian: Crede che la nuova imposizione non dovrebbe influire sulla discussione del bilancio che si dovrebbe tenere nei limiti più bassi; perchè non sappiamo se il nuovo aggravio avrà l'approvazione superiore.

Ventura: La questione è tutta qui: che la Commissione di finanza ritiene che il bilancio provveda a tutte le spese riconosciute utili. Per i grandi lavori avvenire la Commissione provvederà a trovare la copertura. Bastando le entrate attuali ai bisogni presenti, la Commissione non crede necessario di aumentarle. E' giusto quanto disse l'on. Venezian, che la città cresce e con essa i bisogni; ma con tale sviluppo va pure di pari passo l'aumento delle rendite comunali.

Rybar: Accennò al deficit nello straordinario, perchè gli risultava dal confronto coi preventivi del '901 e del '902. Perciò non crede di aver adoperato armi sleali. Ripete che sarà disposto a votare i nuovi carichi quando si renderà giustizia al Territorio.

Spadoni: Riferendosi ad un accenno al Manicomio, fatto dall'on. Benussi, assicura che il Manicomio potrà essere iniziato non nel 1904, ma già nel prossimo marzo.

Vista l'ora tarda (sono le 9.45) la discussione viene rimandata a lunedì sera alle 7.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Isidoro Chiesa, dai signori Oscar ed Amelia Ascoli cor. 20, Roberto ed Ervina Nani cor. 20, famiglie Carniel-Smolars cor. 30, Adolfo Schmitz cor. 20.

Per onorare la memoria del compianto sig. Carlo Geraldi, procuratore della ditta Acquaroli e C. di Sagrado, dall'onorevole Giuseppe Acquaroli cor. 20.

Alla Minerva si terrà domani sera l'ultima conferenza prima delle ferie di Natale. Alla serata conferirà particolare interesse l'attualità dell'argomento: *Hans Sachs nella poesia moderna*. La Direzione della Minerva porge con ciò ai frequentatori delle sue sale come un preludio ai *Maestri cantori*. Sarà oratore il prof. Giacomo Braun, che l'anno scorso all'Università popolare seppe destare così vivo interessamento con le sue letture sulla Trilogia wagneriana.

Alfredo Testoni all'Operaia. Noi temiamo che l'epigastro e le mascelle della folla che iersera si pigiava fin sulle porte della sala della Società Operaia, anche oggi debbano soffrire delle convulsioni di riso. Alfredo Testoni ha ottenuto con la sua conferenza „La comicità nel dolore" uno di quei successi, che possono paragonarsi soltanto a quelli ottenuti dai monologhi del Novelli, e dalle scene più comiche del Leigheb.

Fu un crescendo ridanciano di motti di spirito e di freddure, una volatilizzazione di buonumore, uno scoppiettio di frasi allegre, di motti arguti, di periodi paradossali. Riassumere il tema della conferenza? Ci vien da ridere al solo pensarci. Gli ipocondriaci, i lipemani hanno perduto la migliore delle occasioni per una cura radicale.

Quando il Testoni sottopose la sua sbrigliata psicologia dolorifica ai confronti zoologici, dimostrando la superiorità delle bestie e segnatamente dell'agnello sull'uomo, fu un tale accesso di ilarità, che il conferenziere temette per un momento d'aver fatto delle vittime.

Per fortuna ciò non è accaduto. Gli applausi che risonarono fragorosi alla fine della conferenza, vollero dimostrare al Testoni la gratitudine per aver lasciato sani e salvi i suoi ascoltatori, e dargli uno splendido attestato di benemerenza, che gli era largamente dovuto.

Circolo di studi sociali. Iersera il prof. Bertelli riprendendo lo svolgimento del tema iniziato nella precedente lezione, continuò ad esporre i caratteri della folla e a dedurne la sua psicologia. Con un susseguirsi brillantissimo di esempi e di aneddotti, disse della folla impulsiva, irritabile, incosciente, inclinata per istinti atavici, alla violenza ma insieme facile a essere suggestionata al bene, a subire interamente il fascino di coloro che sanno intenderla. Il conferenziere si soffermò sulla tendenza della folla a deformare il vero, donde la stranezza delle più opposte versioni di fatti cui assistettero migliaia di testimoni e il sorgere di tante leggende che spesso svisano la storia. Le folle hanno bisogno di essere studiate e comprese poichè ora troppo di spesso avviene che si addossino ad esse responsabilità che non possono avere, e che si trattino in modo da suscitare le loro tendenze cattive invece di quelle buone e generose che pur stanno nell'animo della folla che ha anch'essa una funzione nel mondo, benchè non possa aspirare a compiere le trasformazioni sociali che devono essere opera cosciente e pacifica dei popoli e delle classi.

L'oratore, che trattò con profondità e briosità l'interessante argomento, fu applauditissimo.

Per la fusione delle Società di navigazione costiera. Anche l'impresa piranese di navigazione Petronio e Rosso, impedita di poter rispondere prima dalla necessità d'interpellare gli interessati, partecipò alla presidenza della Camera di commercio di Rovigno, che essa aderisce in massima di partecipare a un convegno per discutere l'eventuale fusione di tutte le Società istriane di navigazione. Il convegno avrà luogo probabilmente a Trieste nella seconda metà di gennaio.

La rottura di un altro tubo d'Aurisina.

LA CITTÀ SENZ' ACQUA.

Come abbiamo riferito nel «Piccolo della Sera», ieri mattina, poco dopo le 7, la città rimase improvvisamente senza acqua, come era avvenuto una ventina di giorni fa per la rottura di un tubo. Per la seconda volta in meno di un mese il tubo principale di 5.50 mm. della conduttura ad alta pressione che fornisce l'acqua a tutta la città, si spaccò press'a poco nella posizione dell'altra volta, cioè in quel punto della salita di Gretta che prospetta la via del Cisternone. Sotto lo sforzo della colonna d'acqua che sgorgava dalla spaccatura del tubo, nel terreno circostante si apersero larghe fenditure, che diedero luogo a vari allagamenti.

Fu tosto messa in azione la conduttura di 300 mm. a bassa pressione, ma questo provvedimento non potè bastare che alle parti più basse della città ed alle fontanelle delle piazze.

Di fronte al ripetersi di così grave incidente a così breve distanza da quello al quale si era appena riparato, l'opinione pubblica s'impressionò e ben legittimamente. Alcuni tecnici accusavano l'Aurisina di aver adoperato materiale scarto e di aver eseguito male la posizione in opera dei tubi, altri propendevano a credere che la causa dell'incidente fosse da ascriversi in qualche cedimento di terreno avvenuto, come l'altra volta, nella montagna di Gretta, sul versante che prospetta via Miramar e sul quale sono in via di costruzione parecchi edifici. I sostenitori della prima opinione la avvaloravano appunto con la constatazione che l'incidente si ripeteva per la seconda volta in brevissimo tempo, ed ascrivevano la spaccatura a difetto di fusione o alle dimensioni troppo esigue della «carne» del tubo stesso, che evidentemente non poteva resistere alla pressione dell'acqua. Contro questa ipotesi sta la circostanza che, lungo il tubo che si spaccò, la pressione raggiunge appena le tre atmosfere, mentre nella città bassa, come per esempio nei pressi del caffè Fabris, la conduttura deve resistere ad uno sforzo dall'interno verso l'esterno di circa 7 atmosfere. Se dunque l'incidente dipendesse dal fatto che i tubi non sono di dimensioni sufficienti a sostenere la pressione necessaria per il convogliamento dell'acqua in città, la conduttura avrebbe dovuto cedere nei punti dove la pressione è massima e non in quelli dove è minima, come è appunto il caso per il tratto di Gretta. Si faceva inoltre osservare che il materiale fu provato, col controllo di delegati del Comune, a 20 atmosfere di pressione, dopo aver subito presso le ferriere fornitrici una prova di resistenza di 30 atmosfere. Qualche circostanza estranea alla pressione dell'acqua - concludevano i sostenitori della seconda ipotesi - deve aver dunque provocato la rottura del tubo, e dal fatto che questa rottura si è verificata per la seconda volta nella stessa località (la sezione di tubo che si spezzò ieri è separata da quella rottasi giorni fa dà un tratto di tubatura di circa 10 metri), traevano argomento a concludere che si tratti proprio di cedimento di terreno.

La spezzatura è longitudinale e percorre tutto il tubo dal punto in cui è introdotto nel tubo contiguo fino alla bocca che è rimasta intatta grazie al suo più forte spessore.

Per istabilire le vere cause dell'incidente, nel pomeriggio di ieri si portò sopraluogo una commissione tecnico-giudiziaria composta, oltrechè da un giudice del tribunale, da quattro periti tecnici giurati, i signori Piani e Ziffer, ingegneri edili, il prof. Vio e l'ing. Schnabel, ingegneri meccanici. La commissione non ha ancora compiuto, al momento in cui scriviamo, i suoi lavori e potrà presentare la propria relazione soltanto domani.

Da quanto abbiamo potuto rilevare, la commissione avrebbe espresso il parere che si tratti di un movimento di terreno e che la rottura del tubo, sia stata causata da un'aumentata pressione dell'esterno all'interno da parte degli strati obliqui di arenaria che costituiscono la montagna di Gretta. Il movimento descensionale degli strati, in prossimità del tubo, sarebbe occasionato dagli escavi che l'impresa Ferluga ha praticato sul fianco della montagna in prossimità del tubo spaccato, per piantare le fondamenta di un edificio attualmente in costruzione. Le stratificazioni di arenaria, tagliate da questi scavi quasi perpendicolarmente alla loro direzione, si sarebbero spostate premendo sul tubo che non sopportò la pressione.

Comunque stieno le cose, urge che, ad evitare il ripetersi di un simile incidente, la cui estrema gravità non ha bisogno di venir dimostrata, i fattori competenti provvedano in modo efficace e duraturo, impedendo, se del caso, che in prossimità della conduttura d'acqua, vengono eseguiti escavi od altri lavori pericolosi per la sicurezza dei tubi. Certo è che non si può aspettare che il cedimento di terreno provochi una terza spaccatura, per venir poi a dire alla cittadinanza: Vedete, è proprio in causa dei cedimenti che avvengono le spaccature di tubi!

I lavori per la sostituzione del tubo danneggiato, mentre scriviamo, sono a buon punto. Appena compiuti, si procederà alla lavatura dei tubi per liberarli dalle materie estranee introdottevisi. E' consigliabile che gli utenti, appena sia ristabilito il normale funzionamento, lascino scorrere le prime quantità d'acqua, per allontanare i materiali terrosi penetrati nella tubatura delle case.

* Per debito d'imparzialità rileviamo che da parte dell'Aurisina fu avvertito subito dell'avvenuta rottura il comando dei vigili, che diede anche atto della ricevuta partecipazione.

Per il riposo domenicale. Le liste di sottoscrizione fatte circolare dalla Società di protezione fra impiegati civili allo scopo di raccogliere adesioni al postulato del riposo domenicale, vanno coprendosi di firme. Parecchie centinaia di ditte si sono già dichiarate favorevoli.

Le firme saranno allegate alla domanda che la Società presenterà, con l'appoggio del Comune e della Camera di commercio, alla Luogotenenza per la promulgazione dell'ordinanza.

Come annunzia il *Diritto*, organo della predetta Società, circa un centinaio di ditte hanno già accordato il riposo domenicale assoluto.

Arte. L'arte nostra ora pare ravvivata da incessante febbre di lavoro. Le esposizioni si susseguono a brevissimi intervalli di tempo: dopo le riposate tele del Barison e del Lonza, la candida poesia degli acquarelli del Hermann, la briosa piacevolezza dei quadri del Ballarini, e la delicata freschezza dei fiori della Wimmel, eccoci chiamati ad occuparci di altri artisti ancora, fra i quali vuole il primo posto il giovane ed intelligente pittore Flesch-Basevi, non per meriti superiori, nè per deferente speciale riguardo, ma perchè egli ci dà un numero maggiore di di quadri e ci provoca a discuterli, quali saggi del suo progresso, mentre il Treuland, il Marich ed il Flumiani, già più volte da noi apprezzati, oltre che rimanere costanti al loro valore, non hanno bisogno che di una fuggevole nota, la quale confermi loro la nostra lode.

Il Treuland è sempre graziosissimo nel riprodurci ameni paesi e trasparenti marine; quadretti pieni di aria pura, dal colore lieve ed aperto dal tocco leggero e corretto. Il Flumiani invece ama le tinte taglienti, veementi, ama il verde acutamente lumeggiato dal sole, ama il tocco plastico, quasi a rilievo: a differenza del Marich, che è calmo ed appassionato delle tinte basse e che pittura a piano, e che delinea con coscienza il ritratto di una leggindra signorina, ricavandone un simpatico ed armonioso assieme.

Tutti si fanno onore ed il Flesch-Basevi, il quale già dai suoi primi passi dava buona promessa di sè, non vien meno a tale promessa, poichè nei vari lavori esposti dà prova di serio progresso tanto nella condotta estetica, quanto nella fattura, se anche non possa ancora dirsi sicuro delle sue forze ed al suo ingegno svegliato e pronto si convenga ancora educazione di studio sudato e paziente. Egli si è di molto corretto e migliorato. Ben s'avvide, che l'impetuosità impressionistica, che vale a chi sa ritrarre con immediata giustezza di linea la propria visione, torni di nocumento al pennello non addestrato da lunga, sufficiente pratica. E però a poco a poco va abbandonando quella giovanile capricciosa precipitazione, che agli esordienti vuol mostrarsi etichetta di novità, e va dedicandosi a modi più seri, più succosi.

Di fatti negli studi del nudo trova con temperanza di colore evidenza e verità, e con vigorosa toccata certa grazia di movimento, che ben distrae l'attenzione nostra dal rilevare la indecisione di qualche dettaglio volutamente negletto. Gli studi di pastello sono forse le cose migliori, ch'egli ci offre, perchè ci sembrano le più sentite. Egli è però indiscutibile che nulla sa di volgare e che molto è degno di sincera approvazione. *Cs.*

Per la galleria attraverso la Montuzza e S. Vito. In seguito a rescritto del Ministero delle ferrovie di data 15 corr. verrà quanto prima effettuata la revisione della traccia della progettata piccola ferrovia a scartamento normale con trazione elettrica, da attivarsi a Trieste, dalla piazza Carlo Goldoni oltre S. Andrea a S. Sabba (con attraversamento dei colli della Fornace e di S. Vito a mezzo di due gallerie) e di ritorno per la strada erariale dell'Istria e S. Giacomo alla piazza Carlo Goldoni.

Il Municipio, in corrispondenza al surriferito dispaccio ministeriale, a sensi e per gli effetti del § 13 dell'Ordinanza del Ministero del commercio di data 29 maggio 1880 reca a pubblica notizia che gli amminicoli del progetto trovansi esposti presso la Sezione IV municipale (III piano del palazzo municipale) da oggi a tutto il 13 gennaio 1903.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Dalle famiglie Chiesa, per onorare la memoria del loro amato Isidoro Chiesa, cor. 100, delle quali 50 a favore della „Lega Nazionale" e 50 a favore dell'Associazione mutua triestina per agenti di commercio e scritturali.

— Alla «Previdenza» elargirono per lo Scaldatoio: il bar. Rosario Currò cor. 50, il sig. Antonio di T. Costantini cor. 20. Inoltre la signora Clorinda Tavolato ha gentilmente inviato sei cappotti di panno per donne bisognose.

La signora contessa Marianna Goëss ha visitato ieri lo Scaldatoio, informandosi con vivo interesse di tutto quanto concerne l'attività della «Previdenza» ed esprimendone il suo compiacimento.

— All'Asilo per fanciulle «Albertinum» furono elargite: dalla direttrice signora Elena G. Economo cor. 100, dalla signora Giuseppina Oblasser de Brucker cor. 50. Il signor Enrico Gortan fu Carlo inviò un capriolo.

— La signora Giuseppina Oblasser de Brucker inviò alla direzione di Pubblica Beneficenza cor. 50 per le feste di Natale alla Pia Casa dei Poveri. Allo stesso scopo il sig. Giov. Angelo Mauro inviò una cassa di aranci.

— Il sig. Domenico Chierego, negoziante in commestibili, in sostituzione dei soliti doni di Natale per il negozio e la filiale, elargì all'Infermeria Treves cor. 7

Il cuore dei lettori. L'on. Giuseppe Acquaroli, ci ha rimesso corone 20 a favore della famiglia dell'operaio Marzotti, per onorare la memoria della compianta sua governante, signorina Anna Durubul.

Biblioteca popolare circolante. Nella sede centrale di via G. Parini la scorsa settimana furono prelevati 1212 volumi. I lettori, inscritti fino a ieri, furono 2402.

Nella Filiale del rione di S. Giacomo furono prelevati 372 volumi. Lettori inscritti 401.

*** Pervennero in dono alla Biblioteca: dalla sig.a Angelina Milessich, 5 volumi, uno dei quali rilegato.

*** Il Comitato avverte che, ricorrendo giovedì 25 e venerdì 26 corr. le feste di Natale, tanto la Biblioteca in via G. Parini quanto la filiale del rione di S. Giacomo, restano chiuse.

AMBULATORIO DENTISTICO
— del —
Dr. Massimiliano Brillant
Medico-chirurgo-Dentista
Via S. Giovanni N. 5, I p.

FEDERICO Dott. STEINER
già assistente della clinica chirurgica di Graz
Riceve per malattie interne dalle 9-10½ a.
Per malattie chirurgiche dalle 2-3½ pom.
Corsi serali per balbuzienti e tartaglianti.
Via Nuova 14

Persona energica ed intelligente
con vaste cognizioni nel ramo industria legname, forestale ed agricola, conoscitore di parecchie lingue, con estese relazioni, ottimi certificati e referenze, cerca stabile occupazione quale amministratore, gerente o capo ufficio di una azienda. Gentili offerte dirigere sub «Director» posta resta.te Spittal a Drava.

Tutti i Signori
TENITORI DI LIBRI
che non trovano buona la qualità dei loro registri, si rivolgano per la fornitura di eccellenti Registri Commerciali ad A. Grünsfeld & C. Vienna I, Gonzagagasse N. 21

Un bel Regalo
deve venir acquistato nel Negozio di OREFICE-GIOIELLIERE
ADOLFO WIESER
Corso 5
Ordinazioni e riparazioni. - Compera e scambia oggetti d'oro, d'argento e gioie

„MUTUI"
MUTUI verso estinzione in 5, 7½ e 12 in rate mensili riceve chiunque offra garanti od altra garanzia.
SI MUTUA pure sopra stabili, fondi, campagne, rendite, usofrutti, depositi giudiziali, lasciti e su polizze vita che siano in vigore da almeno cinque anni.
SI PRENDE IN PEGNO biglietti di signoria e carte di valore, e se pure già impegnati altrove riscattati, sovvenzionando per gli stessi circa l'importo del corso di giornata i quali poi a beneplacito del depositario, possono venir pagati in 90 rate mensili cioè anni 7½. Lo stesso procedimento s'accorda per oggetti preziosi.
SI VINCOLANO CAUZIONI di matrimoni per militari, come pure cauzioni per impiegati regi, comunali e di banche.
SI ASSUMONO AMMINISTRAZIONI di stabili ecc. ecc. accordando dei mutui sopra la rendita dei medesimi. RIVOLGERSI:
ENRICO GIBERTI, Via Canale 7, I. Tel. 551.

Nuova Sala D'Aquino
Autorizzata Scuola di Ballo
(ingresso via S. Francesco N. 2)
— INVITO —
tutte le Allieve, loro famiglie e conoscenti, ad un
FESTINO DI DANZA
offerto dal M. D'AQUINO.
che avrà luogo stasera domenica alle ore 8
(abito da passeggio) D'Aquino Annibale m.o di ballo

CASA FONDATA NEL 1869
PREMIATA FONDERIA IN GHISA E METALLI
VINCENZO OSVALDELLA - TRIESTE
OFFICINA MECCANICA-CALDERAIO
Macchine per sollevare pesi, come verricelli, gru, argani; inoltre trasmissioni, torchi per olio, vino; fontane; oggetti per uso di bordo, come pompe, mulinelli, bitte ecc.
Grande assortimento tubi per condutture, closets, valvole per chiusure idriche, vaschette, colonne di sostegno, scale, candelabri, ringhiere, ornati ed in generale qualunque oggetto sia per macchine che per fabbriche in costruzione
FUSIONI ARTISTICHE
Via Media 24 Telefono 374

RICCO ASSORTIMENTO Stoffe di Lana PER VESTITI
Piazza della Borsa 4
MASSIMA SCELTA IN Seterie Fantasia per Toilettes e Bluse
F. PIANO
NUOVO NEGOZIO
Manifatture e Confezioni
da Signora e Fanciulle
OGGI ESPOSIZIONE
In occasione delle
Feste di Natale e Capodanno
vendita a prezzi
ribassati favolosamente
vis-à-vis il Tergesteo
vis-à-vis il Tergesteo
PROPRIA SARTORIA per confezioni Vestiti da Signora figurini recenti MASSIMA ELEGANZA
Piazza della Borsa 4
Tutte le Novità IN Fustagni, Velour e Piquets

Esposizione mondiale di Parigi 1900: „Grand Prix".
Massima distinzione!
In sette precedenti esposizioni ottennero i primi premi.
Produzione giornaliera della fabbrica
40,000 paia!
SOPRASCARPE
di Pietroburgo
scarpe per la neve, Storm Slippers.
genuine soltanto con questa
1860. T.P.A.P.M. С.ПЕТЕРБУРГЪ
Unici rappresentanti: Messtorff, Behn & C., Vienna I.
Vendita al dettaglio
in tutti i migliori negozi di Calzoleria, di articoli di gomma ed articoli di mod[illegible]

Regali per Natale e Capodanno
In seguito all'acquisto fatto da me personalmente, a Vienna, di forti partite, offro i seguenti articoli, per i quali nessuno può farmi concorrenza:

FUSTAGNI VELLUTATI grevissimi costavano 36 ora	—.24	
FUSTAGNI vellutati 80/100 grevissimi costavano 45	—.28	
STOFFE GREVI per vestititi costavano 60	—.33	
SETERIE per blouse o per vite costavano 1.20	—.35	in poi
MAGLIE PELUCATE da donna e uomo	—.48	»
MAGLIE PELUCATE da bambini	—.23	»
MUTANDE FUSTAGNO rigate	—.65	»
SOTTANE FUSTAGNO rigate	—.85	»
BLOUSE FUSTAGNO rigate	—.75	»
CAMICIE DI TELA da donna 42, ricamate	—.55	»
GREMBIALI ZEPHIR	—.26	»
SCIARPE LANA	—.65	»
SCIARPE pura seta	1.30	»
SCIALLI FLANELLA	1.70	»
SCIALLETTI FLANELLA	—.65	»
FAZZOLETTI bordo col. 1 dozz.	—.55	»
FAZZOLETTI belli senza apparecchio	—.95	»
COPRI BUSTI tutti i colori	—.22	»
BUSTI BASSI	—.50	»
ASCIUGAMANI CREP	—.26	»
TELA DI LINO metro soldi	—.24	»
SCIFFON senza apparecchio	—.17	»
COTONINA BIANCA buonissima	—.18	»
TELA INDIANA per camicie	—.24	»
FORNIMENTI DESSERT 6 persone	1.30	»
SALVIETTE BIANCHE	—.13	»
CALZE BAMBINI grevi	—.09	»
CALZE bambini, senza cucitura, calcagno rinforzato	—.24	»

nonchè colossale deposito
Coperte lana, cotone e imbottite
ANTONIO CILLO
dietro il Magistrato.
Filiale CAPODISTRIA (Calegheria).

Misure sanitarie revocate. Risulta da notizie ufficiali presentemente il Montenegro è immune da qualsiasi epizoozia. Perciò il Governo marittimo revoca le misure adottate con la circolare 23 agosto 1897 contro le provenienze dal Montenegro di animali e loro cascami, salva la osservanza delle prescrizioni di polizia veterinaria.

Per i viticultori. Il Municipio avverte che per il periodo dicoltura 1903, i proprietari di vigneti in regioni infette o minacciate da filossera potranno acquistare dall'Amministrazione dello Stato maglioli e barbatelle di viti americane ai prezzi seguenti: Maglioli di Riparia Saloni e Rupestris monticola a corone sei per mille; barbatelle delle tre specie a corone 14 per mille. Per imballaggio e trasporto fino alla prossima stazione ferroviaria saranno da pagarsi centesimi 60 per ogni mille pezzi. Tutte le altre spese di trasporto staranno a carico del compratore.

Le domande di acquisto si faranno presso il Municipio (Sezione VIII) entro il 13 gennaio p. v.

Acquisto d'aree per il Comune. La Delegazione municipale approvò la minuta del contratto per l'acquisto della tenuta Rumer N.ri tav. 198, 231 e 605 di Guardiella verso il prezzo di cor. 199.800; e quella del contratto per l'acquisto della tenuta Renner N.ri tav. 195 e 196 di Guardiella verso il prezzo di cor. 163.000.

La rinnovazione delle sepolture decennali. Nel corso dell'anno 1902 scadranno le concessioni per sepolture decennali nel cimitero cattolico di Sant'Anna, accordate durante l'anno 1892. Il Municipio invita gli interessati a provvedere alla eventuale rinnovazione delle concessioni alla più lunga entro il mese di marzo 1903, poichè scorso questo termine, il Comune disporrà liberamente di quelle sepolture.

L'elenco delle concessioni scadute è disponibile nella V Sezione del Municipio, nell'Ufficio del civico Fisicato e presso l'Ispettorato del cimitero.

Aggiudicazione di fornitura. La fornitura delle piastre di controllo per la tassa sui cani fu affidata per il 1903 alla firma Avogadro e Altaras.

Ringraziamento. La Delegazione municipale prese atto del ringraziamento della Giunta municipale di S. Giovanni Valdarno per le 100 corone elargite per le onoranze al pittore Masaccio.

Per essere esonerati dallo scambio di auguri per il Capodanno. La Direzione generale di pubblica beneficenza pubblica il seguente manifesto ai cittadini:

Ammirata dai forestieri, poco conosciuta dai concittadini, già da oltre 40 anni, si erge in Chiadino la pia Casa dei poveri. Essa provvede interamente a 700 persone diseredate dalla fortuna. Vecchi curvi sotto gli acciacchi dell'età, vi trovano tranquillo l'ultimo soggiorno; fanciulli orbati dei loro genitori, vi trovano l'amorevole ristoro del buon consiglio e l'educazione della mente.

A mantenere in florida vita questa numerosa famiglia non bastano le impagabili prestazioni di pochi, ma è necessario l'ausilio pecuniario di tutti.

E la sottoscritta per agevolarsi in parte l'oneroso compito, ed ancora per mettere anche le persone di modesta fortuna in condizione di poter concorrere a quest'opera umanitaria nel senso più eletto della parola, nella sola occasione del capo d'anno si rivolge alla cittadinanza, invitandola ad acquistare le solite Tessere di Beneficenza a cor. 5 cadauna, ad esenzione di visite e di scambio di biglietti d'augurio, che per vieta consuetudine, vuolsi fare in quei giorni.

Le dette Tessere verranno inviate a domicilio, ed appositi incaricati, muniti di legittimazione, si presenteranno poi per il relativo incasso.

Le liste dei sottoscrittori verranno fatte di pubblica ragione a Natale.

Forniture alla pia Casa dei poveri. La Direzione generale di pubblica beneficenza, in seguito ad una gara privata, ha concesso la fornitura del vino occorrente alla pia Casa dei poveri nel 1903, alla ditta Domenico Bartoli, quella del carbone al sig. Edmondo Forlì, quella della carne al sig. Vittorio Polacco fu B. e la fornitura della farina per il I. trimestre al sig. Antonio D'Elia.

Posto di maestra in concorso. E' da coprirsi in queste civiche scuole popolari di città un posto di maestra, per le materie del primo gruppo. A tale posto vanno congiunti la paga di annue cor. 1800 ed il sussidio d'alloggio d'annue cor. 400, e sono stabilite non più di sei aggiunte quinquennali d'annue cor. 150 l'una. Le concorrenti dovranno dichiarare se sono nubili o vedove senza prole, secondo è richiesto per poter coprire un posto di maestra presso queste scuole.

Le istanze di concorso dovranno essere corredate dalla fede di nascita, d'un attestato esteso da un medico d'ufficio circa la sana e robusta costituzione fisica ed in ispecie circa la sanità degli occhi, dell'attestato di maturità, dell'attestato di abilitazione per scuole popolari generali con l'insegnamento in lingua italiana e dell'attestato di abilitazione per le materie del primo gruppo per scuole cittadine con lingua d'insegnamento italiana.

Dovrà poi essere fatta nell'istanza la dichiarazione se la concorrente si assume l'insegnamento della lingua tedesca quale materia e se si obbliga d'insegnare, occorrendo, anche i lavori muliebri. Le aspiranti che non appartengono al Comune di Trieste dovranno allegare il certificato d'indigenato. Il concorso resta aperto sino al 15 gennaio 1903.

PER NATALE E CAPODANNO
Speciale arrivo
CAPPELLI delle primarie Fabbriche
ultimi modelli, a prezzi mitissimi.
Deposito Cappelli Sassuolino
(marca depositata)
del rinomato Cappellificio Emiliano in Sassuolo
Cappelleria **„Ai Tre Francesi“**
G. LEMOUTH, sotto l'Hôtel Garni, Piazza Grande.

BARTOLOMEO FAMÀ
INGEGNERE MECCANICO
ha l'onore di far noto alla sua spettabile clientela che la sua
Fabbrica di Macchine e Caldaie con Fonderia di metalli ed Officina di riparazioni
finora sita in Via Belvedere N. 61 fu trasportata in **Via del Lloyd N. T. 78**
e precisamente di faccia all'ingresso principale dell'arsenale del Lloyd ove, sopra un fondo espressamente scelto, vi eresse una nuova fabbrica, installata secondo le moderne esigenze, con trazione elettrica. In essa, oltre ai lavori di meccanica in genere, eseguirà quali **specialità la costruzione di macchine per elevare pesi**, come **argani, grue, vericelli, di qualunque sistema e portata e quali seconde specialità le costruzioni in ferro.**
La fonderia, ben organizzata ed arrichita di forni del più perfetto sistema, è in grado di fornire non solo lavori in ghisa ed in bronzo, ma per soddisfare ad un bisogno da lungo tempo risentito a Trieste, ha pure un riparto per la
FUSIONE DELL'ACCIAIO sicchè sarò in grado di eseguire qualunque pezzo di ACCIAIO FUSO.
Con tale produzione e con la disposizione razionale di tutta la fabbrica, il sunnominato si trova in grado di soddisfare le esigenze più scrupolose della sua spettabile clientela.

BÉNÉDICTINE
IL MIGLIORE DI TUTTI I LIQUORI.
Si badi sempre che ogni bottiglia porti appiedi l'etichetta rettangolare con la firma del direttore generale. *A. Legrand ainé*
La marca **Bénédectine** è brevettata anche in Austria-Ungheria, e tutte quelle somiglianti che possono indurre equivoci, sono soggette alla legge. — **Guardarsi dai venditori girovaghi e dalle contraffazioni.**
In vendita a **Trieste** presso **Ant. Bischoff**, via Nuova 17; **Em. Bouillon**, Piazza Negozianti 3; **C. Feglitz**, Tergesteo via del Teatro 3; **G. Gula**, via Poste vecchie 16; **Hôtel Central; Restaurant Haberlaitner «Alla Borsa»; E. Hacker, A. Sgorbissa,** Piazza Grande 2.
HANS HOTTENROTH, agente generale AMBURGO

NON PIÙ ERNIE
10.000 CORONE D'INDENNIZZO
a chi può dimostrare che l'applicazione del mio sistema non lo ha completamente guarito dall'ernia. Massime distinzioni, migliaia di certificati di elogio. Domandate l'opuscolo del
Dott. Reimanns, Valkenberg 160 (Olanda), che si riceve gratuitamente.
Le lettere vanno affrancate con 25 cent., le cartoline con 10.

I capelli rinascono
Non più calvi!
Sotto il nome di **Crinisalus Daisy** è stato inventato in **America un cosmetico** che, essendo un prodotto puramente vegetale, è innocuo anche per le teste più delicate. Il **Crinisalus Daisy** è un eccellente cosmetico che procura a tutti, uomini, donne e fanciulli, capelli bellissimi. Esso impedisce la formazione della forfora e la caduta dei capelli, rende questi folti, pesanti, lunghi e morbidi come seta, ridona ai capelli incanutiti anzitempo il colore naturale, fa ricrescere i capelli sulle teste calve, e così pure le ciglia e le sopraciglia. Dai molti attestati di personalità la cui fede è superiore a ogni sospetto, come pure dalle molte lettere di elogio sulla straordinaria efficacia del **Crinisalus Daisy**, risulta, che possediamo un cosmetico ottimo e sicuro contro la calvizie, la caduta dei capelli e la forfora.
come apparisce dal disegno, non vi è più scusa per la forfora, la caduta dei capelli e la calvizie.

ESTRATTO DEI CERTIFICATI.
Pregiatissimo Signore! Dopo aver adoperata la prima bottiglia del vostro **Crinisalus Daisy** col migliore risultato, vi prego di spedirmi al mio indirizzo altre tre bottiglie, per le quali vi accludo 12 corone. Inoltre vi prego di mandare per rivalsa 3 bottiglie alla signora Fanny Kornhaber, Boryslaw, Galizia. Attendo la spedizione a volta di posta e spero di procurarvi molti clienti per questo eccellente rimedio. Con distinta stima
Tysmienica, Galizia. **Dott. Leone Blumenblatt**
Soffrivo da parecchi anni della caduta di capelli ed ero quasi calva. Tutti i rimedi da me adoperati erano rimasti senza effetto. Ai primi di Febbraio comperai da Lei l'acqua americana **Crinisalus Daisy** e sono ora felice di poterle comunicare che la caduta dei capelli cessò subito e che le parti calve si sono coperte di folti capelli; sicchè raccomanderò a tutti questo rimedio meraviglioso. Con stima
Vienna, Stumpergasse 39 **Malvina Feisel**
Prego di spedirmi ancora una bottiglia di **Crinisalus Daisy**. E' il miglior rimedio che abbia fino ad ora provato. **Giov. nni Henauer**
Fabbrica birra per azioni, Linz
Il **Crinisalus Daisy** preso da Lei mi ha reso in tutti i riguardi i migliori servigi e la prego di spedirmi nuovamente per una famiglia di mia conoscenza 6 bottiglie del vero **Crinisalus Daisy.** Con tutta stima
Kremsier (Moravia), Kojeteinerstrasse 99. **Guglielmina ved. Messicka**
Dopo aver usato senza successo diversi rimedi per la testa, ho ottenuto risultati meravigliosi col vostro **Crinisalus Daisy**. Due punti calvi che avevo da anni si sono coperti di capelli. Monaco. Con la massima stima **M. Pestiner**
Vi prego di mandarmi ancora tre bottiglie di **Crinisalus Daisy**. Vado debitrice dei capelli a quest'eccellente rimedio, che raccomanderò a tutti i miei conoscenti.
Nikolsdorf, posta Paternion. **Maria Kircher**
Ho trovato eccellente il vostro **Crinisalus Daisy** e vi prego di spedirmene altre due bottiglie per rivalsa. **Susanna Sosuja**, Graz, Zeilergasse 100.
Pur essendo il **Crinisalus Daisy** destinato a guarire e prevenire la calvizie e la forfora negli adulti è interessante per ogni madre il sapere che esiste un cosmetico, che procura bei capelli alle sue bambine.
Prezzo di una bottiglia cor. **5**, 3 bottiglie cor. **12**, 6 bottiglie cor. **20**. Spedizioni verso rivalsa o pagamento anticipato dal
Deposito europeo: J. H. Rabinowicz, Vienna VII, Lindengasse 2/T P.

ARTICOLI FOTOGRAFICI
Esclusivo deposito delle lastre **„VICTORIA“** a buon prezzo.
Drogheria **G. POROPAT**, Stadion 22
con ricco deposito
ARTICOLI FOTOGRAFICI.

DOMANDATE
SOPRASCARPE vere russe
„Prowodnik“
RIGA in RUSSIA
riconosciute insuperabili
Genuine soltanto con la
MARCA STELLA
ПРОВОДНИКЪ
1888
ТОВ. РУСО-ФРАНЦ ЗАВРЕЗ С.И.Т.П. ПРОВОДНИКЪ РИГА
Garanzia per la qualità
Segnalate con decreto imperiale

Unico Rappresentante per l'Europa
Herman Hirsch, Vienna
Trovansi presso D. H. Pollak & C., Corso; Calzoleria Mödling, Corso; R. Neumann, Corso; Orsola de Rossi, Barriera vecchia; Max Hofstädter, Piazza della Borsa; Giulio Jolles, Piazza della Borsa; Silvio Monico, via Cavana; Mabel Gál, Corso, e in tutti i principali negozi oggetti di gomma, e mode e calzature

Natalie
Franzensbad
La più ricca sorgente acidula di litio
Efficace in tutti i casi di diatesi urica, nell'insufficiente secrezione urica del sangue, nella renella, nelle malattie dei reni e della vescica, nella gotta, nei reumatismi, nella podagra, ecc. Usato da autorità mediche con ottimo successo. Effetto diuretico, sapore piacevole. Si trova in quasi tutte le farmacie e nei depositi di acque minerali; eventualmente presso l'amministrazione della
Fonte Natalia, Franzensbad.
Deposito principale presso Giovanni Cillia, Trieste

Scatola grande **3** Cor.
piccola **2** Cor.
Raccomandata 45 centesimi di più.
DEPOSITO PRINCIPALE per Trieste, l'Istria, il Goriziano e la Dalmazia:
R. & G. GODINA
Farmacia alla «Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo.
Trovasi inoltre nelle farmacie Suttina, Corso N. 25, Serravallo, Mario Lang, Premiata farmacia Praxmarer, Piazza Grande, e in quasi tutte le altre farmacie.
DEPOSITO PRINCIPALE:
„SALVATOR APOTHEKE“
PRESBURGO
Prospetti a richiesta gratis
Rabawyznia, 14 dicembre 1902
Spett. Farmacia Salvator, Presburgo
Vi ho spedito oggi con assegno postale Cor. 3.35 e vi prego di mandarmi subito una **terza** scatola della vostra **eccellente** polvere stomatica **«Gastricin»** del dott. Traub.
In quest'attesa mi segno devotissima **Maria Leiacker**
Rabawyznia, Galizia

IL GRANDE CRAC!

Nuova York e **Londra** hanno influito sul continente europeo e una grande fabbrica di argenterie si è veduta costretta a vendere tutta la sua provvista a vile prezzo. Io sono incaricato di questa vendita, e perciò spedisco a chiunque, verso compenso di soli fior. **6.60**, i seguenti oggetti:
6 **coltelli finissimi** da tavola con lama vera inglese
6 **forchette arg. patent** tutto un solo pezzo
6 **cucchiai da tavola arg. patent** americ.
12 » » **caffè** » » »
1 **cucchialone da zuppa** » » »
1 » » **latte** » » »
2 **portauovi** » » »
6 **sottocoppe Victoria** inglesi
2 **candelieri bellissimi**
1 **passatè**
1 **scatola da zucchero con staccio** finissima
44 pezzi soltanto fior. 6.60.
Tutti questi **44** pezzi che costavano prima fior. 40.— si vendono ora al prezzo derisorio di fior. **6.60**. Il metallo Patent americano è un metallo bianco che mantiene il colore per 25 anni; per questo si garantisce. A prova migliore che questo avviso non basa su **INGANNI** mi obbligo pubblicamente a restituire tosto l'importo a chiunque non sia soddisfatto dell'acquisto. Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questi bellissimi oggetti, adatti specialmente come
REGALI DI NATALE E CAPO D'ANNO
come pure per ogni famiglia.
Si trova soltanto da **A. HIRSCHBERG**
CASA D'ESPORTAZIONE DI OGGETTI D'ARGENTO PATENT AMERICANO
Vienna II Rembrandtstrasse 19 I p. · Telefono N. 7114.
Spedizione in provincia verso rivalsa o pagamento antecipato.
Polvere per pulire il metallo soldi 10.
VERA SOLTANTO CON LA MARCA QUI APPRESSO. AMERIK. PATENT
ESTRATTO DEGLI ATTESTATI:
Ricevuto puntualmente la spedizione, ne sono soddisfattissimo. **Antivari. Ilia Milicevich**, Capitano di porto.
Soddisfattissimo degli oggetti da voi speditimi, vi prego di mandare altri 44 pezzi eguali a mio cognato Pietro Dussich, Zara (Dalmazia). **Trieste. Carlo Lanza.**
Soddisfattissima della spedizione, vi prego mandarmi altri oggetti per f. 6.60. **Klossvar. B. E. Baronessa Banfy.**
Ho ricevuto i due fornimenti e sono molto contento; prego di spedirmene altri quattro.
Vincenzo Osvaldella, Fonderia di metalli, Trieste, Via Media 2

I MIGLIORI REGALI DI NATALE!
Alfredo Fischer
VIENNA I, Adlergasse 10

N. 66. Orologio Remontoir da signora, vero di argento, 10 rubini, f. **5.80**

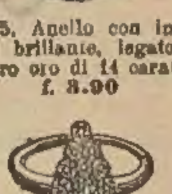
Anello con imitazione **brillante, legato in vero oro di 14 carati.**
Prezzo f. 3.90 al pezzo. (Da non potersi distinguere dai veri brillanti).

N. 68. Orologio Remontoir da signora, di vero oro di 14 carati, 12 rubini, f. **11**.

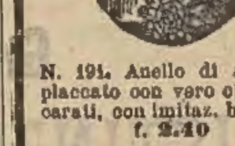
N. 177. Anello di argento placcato con vero oro di 14 carati con imitaz. turchese f. **1.75**

N. 175. Anello con imitazione brillante, legato in vero oro di 14 carati, f. **3.90**

N. 191. Anello di argento placcato con vero oro di 14 carati, con imitaz. brillante f. **2.40**



N. 220. Anello con imitazione brillanti e pietre in colori, legato in vero oro fino di 14 carati. f. **3.50**.



N. 22. Anello «alleanza» con zaffiro e imitazione brillante di argento placcato con vero oro fino di 14 carati f. **1.90**

N. 4. Orologio remontoir di vero oro placcato, Saponetta, triplice calotta, con magnifica cassa, che non perde mai il colore dell'oro, forte e massiccia. Prezzo f. **6**. Questo meraviglioso orologio suscita ovunque massima sensazione. Ogni orologio è munito di un polizzino-garanzia.

N. 10. Anello legato in oro nuovo con ametista, f. **2.75**

Spedizioni si eseguiscono soltanto verso rivalsa oppure verso rimessa anticipata dell'importo
I diamanti di questi anelli sono la migliore imitazione del mondo e perfino i conoscitori non li distinguono dai veri. — Gli anelli di vero argento placcati in oro sono muniti del timbro dell'ufficio di saggio e la loro durata viene garantita in iscritto per cinque anni. **Anelli matrimoniali f. 1.20** al pezzo. Per la misura basta una striscia di carta.
CATALOGHI GRATIS E FRANCO.

Montecristo
Liquore sensazionale di I. qualità
Grande Specialità. Liquore eccellente.
FORTIFICA LO STOMACO
Trovasi nei principali negozi di commestibili fini dell'Austria-Ungheria
Premiato con 84 medaglie di prima classe
Josef Archleb & Comp.
Distillazione a vapore, PRAGA
Rappresentante per Trieste Giuseppe Gärtner & C.

I. grande casa di allevamento e spedizioni
di Canarini nobili canori della Selva Ercinia
di CARLO SIMON «Ornis» Aussig s. E.
Spedisce tutto l'anno uccelli che cantano magnificamente giorno e notte. Piena garanzia che arrivano vivi e sani. Maschi di prima qualità fior. 5, 6, 8. Prezzi correnti con circa 100 illustrazioni e libro con completa istruzione sull'allevamento dei canarini, franco verso invio di 25 cent in francobolli. Premiato a molt. esposizioni. Onestà nel corrispondere, alle commissioni. Riconosciuta e proclamata come la più grande Casa di allevamento e spedizioni dell'interno.

„LE GRIFFON“ vera francese **CARTA da SIGARETTE** **TUBI da SIGARETTE**
Trovasi dappertutto

Locomobili a benzina e spirito
nonchè **MOTORI** di tutte le grandezze, pronti. Amplissime garanzie. Favorevoli condizioni di pagamento. Spese di esercizio per cavallo e ora circa 6 centesimi.
Preventivi e prezzi correnti gratis e franco.
Società Austriaca di Motori Daimler
Oesterr. Daimler Motoren Gesellschaft
Vienna I. Giselastrasse 4
già locale di vendita della fabbrica automobili e motori
(Motorfahrzeug & Motorenfabrik Acht. Ges. Berlino)
Marienfelde, Vienna VIII/2

Invito alle spettabili signore
di visitare il nuovo
SALONE DI MODE E BIANCHERIA VIENNESE
STIEGLITZ & UNGER
Trieste, piazza della Borsa N. 10, primo piano
(Centrale Vienna, I, Teinfallstrasse 3)
SEZIONE SPECIALE CORREDI DA SPOSA
Ricco assortimento biancheria fina da signora, biancheria da letto con ricami a mano e merletti, fornimenti da tavola di lusso, milieux, correnti da tavola, fazzoletti, calze.
Novità speciale in bluse e sottane di seta
Biancheria da uomo, corredi finissimi secondo misura.

REUMATISMI e GOTTA
si guariscono col rimedio **ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO** dei farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo)**
In vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2**. Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20**

LA FAME DELL'ORO
ROMANZO 219
di Raoul de Saint Albin

Fin dalla mattina, Pascal si recò al suo alloggio della via di Puebla, dove aveva cura di fare atto di presenza ogni tanto per motivi di prudenza facili a indovinarsi.

Là frugò in uno dei bauli pieni di abiti di ogni sorta.

Ne trasse un paio di vecchi calzoni tutti rattoppati sui ginocchi e sfilacciati in fondo, una camicia di *cretonne* incolore, non inamidata, un logoro *gilet* di panno, un tempo rosso, ed un soprabito di stoffa a lungo pelo, i cui occhielli erano ridotti bianchi e i gomiti consunti da troppo lunghi servigi.

In quel baule prese inoltre un cappello di paglia sfondato, un paio di scarpe quasi fuori d'uso, una parrucca bionda alla Titus, stupendamente riuscita, ed uno specchietto.

Dopo aver fatto di questi oggetti un involto accuratamente chiuso, Pascal discese portandolo seco.

Entrò da un barbiere di Belleville, si fece radere i baffi che portava lunghi e volti all'insù come uncini, e quella soppressione bastò per renderlo irriconoscibile.

Giunto al boulevard esterno, si diresse verso una stazione di vetture pubbliche e montò in un fiacre.

— Dove andiamo, cittadino? - domandò il cocchiere.

— Alla porta Dumesnil.

Tre quarti d'ora dopo la vettura si fermava al luogo indicato.

Pascal pagava il cocchiere, passava il dazio ed entrava nel bosco di Vincennes.

All'epoca dell'anno in cui si svolge il nostro racconto, la vegetazione si trovava in pieno vigore, i cespugli e gli arbusti erano frondosissimi.

Pascal camminò per un certo tempo lungo il viale che contornava il lago Dumesnil, poi entrò in uno stretto sentiero penetrante nel bosco.

Dopo aver percorso uno spazio di centocinquanta o duecento metri, si fermò, guardò avanti e indietro, e vedendo che era proprio solo, si cacciò entro un macchione allargando i rami per aprirsi un passaggio e procedendo a stento.

Dopo trenta passi si fermò, prestò l'orecchio, non udì altro che i canti degli uccelletti e il mormorio del zeffiro agitante le foglie e, certo di non poter essere sorpreso, sedette sull'erba e cambiò il suo abito parigino con gli stracci che gli abbiamo veduti portar via.

Operata questa trasformazione, gli rimaneva da mettersi la parrucca aggiunta al travestimento.

Attaccò lo specchietto ad un ramoscello che si trovava appunto al livello dei suoi occhi, strinse i capelli intorno alla sua testa e li fece sparire sotto quelli biondi e corti della parrucca.

Ciò terminò la trasformazione.

Certo, neanche lo stesso Giacomo Lagarde, trovandosi all'improvviso davanti al suo socio, non avrebbe potuto riconoscerlo.

L'ex segretario del conte de Thonnerieux tinse i contorni delle sue palpebre con della piombaggine, contenuta in un tubetto, e fatto questo, parve soddisfattissimo dell'immagine che gli presentò lo specchio.

Per mettere le sue mani d'accordo col suo insieme, fece uso di una leggiera polvere di piombaggine, e passò quindi le sue dita sulle guancie, dove lasciarono traccie nerastre, affatto naturali.

Pascal sembrava un operaio meccanico gaudente, che aveva lasciato la sua officina per fare una scampagnata.

Era precisamente quell'apparenza che il giovane aveva voluto darsi.

La riuscita era assoluta.

Terminata quest'operazione, Pascal si servì della sargia nera entro la quale aveva portato gli stracci da operaio per fare un involto dell'abito che si era tolto e lo depose a piè di un albero sorgente in mezzo ad alte erbe.

E siccome quelle erbe non bastavano a nasconderlo completamente, ruppe dei rami carichi di foglie e li ammucchiò sull'involto degli abiti.

Allora uscì dal macchione ed ebbe cura di rompere a distanza, sul suo passaggio, dei rami in maniera da non potersi ingannare quando tornerebbe a prendere il suo abito da città.

Poi canticchiando e dandosi l'aria di uomo in baldoria, si diresse verso Charenton.

Vicino al ponte, entrò da un negoziante di utensili da pesca.

Colà fece acquisto di tutto il necessario per insidiare i pesci e, equipaggiato come emerito seguace di San Pietro, attraversò il ponte e seguì la strada che conduceva a Port-Creteil.

Suonavano le nove al momento in cui giungeva in vista dei *treni* d'abeti, che sono la delizia dei pescatori.

Questi non erano numerosi in quel giorno.

Su tutta la linea degli *abeti*, Pascal non ne scorse che tre

Ciò non aveva, del resto, nulla di straordinario, tranne la domenica e il lunedì, quei paraggi sono poco frequentati.

Dall'alto della ripa, Saunier, pur dandosi cura di scegliere un punto che gli permettesse di scendere fino agli abeti, esaminò il primo pescatore.

Figura sconosciuta.

Pascal continuò la sua strada, pensando:

— Che non ci sia, oggi? Questa non ci vorrebbe davvero!

GRAMMOFONI

Macchine da scrivere Lambert

GRAMMOFONO:
la miglior macchina parlante
GRAMMOFONO:
con dischi duri (non cilindri di cera)
GRAMMOFONO:
facile a maneggiare
GRAMMOFONO:
repertorio di circa 7000 numeri
GRAMMOFONO:
riproduzioni dei più celebri artisti di tutto il mondo
GRAMMOFONO:
non imita ma **riproduce** fedelmente
GRAMMOFONO:
il più bel regalo per tutti
GRAMMOFONO:
costa da cor. 35.— a 300.—.

LAMBERT:
la più recente invenzione del genere
LAMBERT:
di costruzione semplice, pesa soltanto cinque libbre
LAMBERT:
facile da apprendere
LAMBERT:
scrittura bella e chiara
LAMBERT:
piccola, occupa poco spazio
LAMBERT:
rende gli stessi servigi come la macchina grande
LAMBERT:
indispensabile per chi ha molto da scrivere
LAMBERT:
costa cor. 180.—.

Nel fare acquisto di Grammofoni badare alla nostra marca di fabbrica perchè i Grammofoni vengono bensì imitati MA NON EGUAGLIATI.

Vendita all' ingrosso:

TRADE MARK "GRAMMOPHON"

Deutsche Grammophon-Actiengesellschaft

TRADE MARK "GRAMMOPHON"

Rappresentanza Generale per l'Austria:

Vienna, I. Krugerstrasse N. 8/0

A richiesta si indicano i rappresentanti sulle diverse piazze. Prezzi correnti gratis e franco. Attenzione al nome del rappresentante di Vienna.

Vendita al dettaglio Grammofoni, Dischi, Lambert in grande assortimento da RADIOTINT
Helene Stepanek
Vienna I, Kolowratring 12

PRIMA GRANDE

Casa austriaca di esportazione Grammofoni e Fonografi

Leopold Kimpink, Vienna IX, Währingerstrasse N. 22

Grandioso assortimento dischi e cilindri di artisti

MASSIME DISTINZIONI IMPERIALI PER APPARATI DA ME VENDUTI

Vendita in rate mensili da Corone 3.-- in più fino al 15 decembre.
Prima di comperare un apparato, si ordini per 30 cent. (anticipati) il mio catalogo principale N. 18, nel quale si trovano tutti i generi genuini esistenti, come pure la distinta dei prezzi.

Cercansi rappresentanti di primo ordine in tutte le piazze.

L' **unico** regalo adatto per il Natale è un **Grammofono.**

IL GRAMMOFONO parla, ride e canta in tutte le lingue.

Cataloghi e ultime distinte dei dischi gratis e franco. — Pagamento anche rateale.

„GRAMMOFONI" H. WEISS & C.o Vienna, I Singerstrasse 14 — Budapest, Kàroly-körut 2.

Cercansi rappresentanti — DISCHI ARTISTICI DEI CANTI NATALIZI. — Cercansi rappresentanti

Carl Kéler Vienna, I Spiegelgasse N. 13 — Ricchissimo deposito di ogni genere di **Grammofoni, dischi per grammofoni, fonografi, fonogrammi**, nonchè ogni genere di **organini con note, giocattoli, oggetti con musica** specialmente ADATTI PER REGALI, a **prezzi bassissimi.**

Così riflettendo esaminava il secondo pescatore, da cui una distanza di quasi centro metri lo separava.

Il suo esame non fu troppo soddisfacente.

Il secondo pescatore era un vecchio borghese.

Il giovane affrettò il passo, e non si fermò che dinanzi al terzo, appostato, proprio in faccia al *Petit Castel*.

Là, trasalì e il suo volto assunse una espressione allegra.

In quel pescatore attento, che osservava con occhio ansioso i movimenti leggieri del galleggiante della sua lenza, aveva riconosciuto Giulio Boulenois, altrimenti detto il filosofo *La Faina*.

— Ecco il *mio* uomo! - mormorò. - *Ero sicuro che lo avrei trovato qui. Questo è il momento di essere abile.*

Poi, facendo un portavoce con le sue mani, gridò:

— Ehi! collega, toccano o no? Come lavorano stamane i pesci?

La Faina volse la testa dalla parte di colui che lo chiamava così male a proposito, perchè il vero pescatore non può tollerare di esser distolto dalla sua occupazione.

Nondimeno vedendo - o almeno credendo vedere - che si trattava di un collega rispose con assai buona grazia:

— Mah!... non c'è male! Pare che abbiano intenzione di abboccare! Il vento è buono... il tempo è favorevole.... Ho idea che metteremo assieme un buon fritto!

— E' buono il posto dove siete?

— Mi sembra che non sia cattivo... C'è un buon fondo d'acqua, non troppo corrente... Arguisco bene...

— Si potrebbe, se però non vi disturba, mettersi accanto a voi?

— Oh! per questo siete pienamente libero di farlo. Il fiume è vostro come mio, e i pesci sono di chi se li piglia. Mettetevi dunque al disopra del mio *colpo* o al disotto, come meglio credete. Del resto, non sono un selvaggio e mentre pescheremo, faremo una fumatina, scambiando quattro chiacchiere.

— Allora... eccomi...

— Venite pure.

Pascal, tastando col piede la china della ripa, coperta di alta erba, discese fino al *treno* di legnami.

Giuntovi, si avvicinò a *La Faina* e gli disse:

— Buon giorno, camerata!

— Buon giorno, signore! - rispose Boulenois.

Pascal si mise a ridere.

— Ah! sapete, dei *signori* come me ce ne sono sessanta nella mia officina di meccanico aggiustatore, a ragione di undici ore al giorno, con sessanta centesimi all'ora! Totale, sei e sessanta. Ho riscossa la mia paga ieri con delle ore in più, perchè quando mi ci metto, ne fo parecchio del lavoro... e stamane sono stato assalito da un vagabondaggio tremendo, che mi ha dato l'idea di venire a molestare un po' il ghiozzo, la lasca e il carpio... Sono almeno tre anni che non adopero la lenza.

— Infatti - disse *La Faina* - non vi riconosco per uno degli abbonati ai *treni* d'abete.

— Ci venite spesso voi?

— Più che spesso... Ci sono sempre... Dunque non avete pescato da tre anni? Se avete passione davvero alla pesca, deve essere stata una gran privazione per voi!

— Andavo qualche volta nella bassa Senna... E' più vicino... Ma c'è troppa gente... Ci si tocca coi gomiti... Qui, almeno, c'è posto per tutti.

— Ah! sì, qui si è tranquilli.

— C'è un'osteria qui vicino?

— A cinquecento passi... da Tardif... all'insegna al *Piccolo*.

— E' buono il suo *Piccolo?*

— Eh! eh! Si lascia bere e gratta piacevolmente la canna dell'organo....

— Si mangia bene da Tardif?

— Ma sì... passabilmente... Basta però non aver grandi pretese.

— Ebbene, allora, camerata, v'invito a far conversazione con qualche bottiglia quando avrò preso il mio primo barbio.

— Nientemeno! Siete dunque un professore di lenza?

— Vedrete, vedrete. Se non prendo pesci io, vuol dire che nessuno ne prende, a parte la modestia...

La Faina gettò un'occhiata un poco beffarda sul nuovo venuto la cui iattanza gli pareva soverchia.

Atteggiarsi non solo a rivale, ma anche a maestro in faccia al più abile pescatore della Marna, era un colmo!

— Ebbene! - disse poi ridendo e alzando quasi impercettibilmente le spalle - preparatevi. Fate il vistro *colpo*. Il primo che tirerà su un barbio, vincerà un litro di *piccolo*. Accettate?

— Accetto con piacere - replicò l'ex-segretario del conte de Thonnerieux. - Siete un *zig* come va, voi! Non potete farvi un'idea come mi andate a genio! Positivamente diverremo amiconi!

E allontanandosi alquando da *La Faina* scandagliò il fondo.

Pascal, alcuni anni prima, era stato appassionatissimo per la pesca.

Non poteva dunque dirsi un novizio.

Soltanto nel vederlo preparare i suoi utensili, Giulio Boulenois, che continuava ad osservarlo, cambiò opinione sul di lui conto, e mormorò:

— Deve essere un emulo degno di me. Se gli posso far pagare due litri di *piccolo* sarà una bella vittoria!

Il socio di Giacomo Lagarde era andato a cercar della terra molle che manipolava, mischiandola a grano cotto e a lombrichi.

Poi, avendo preparato una dozzina di grosse pallottole, le gettò nella corrente, giusto nel punto in cui voleva pescare.

Il presente numero consta di 6 pagine.

Il pranzo di Natale ai fanciulli poveri. La Direzione della Società degli Amici dell'infanzia ha disposto, perchè anche quest'anno, nel giorno di Natale, sia offerto un pranzo ai fanciulli poveri della città. Il numero dei pranzi d'ambo i sessi potrà ammontare a 1000 circa.

Quelle famiglie che volessero fruire di tale disposizione, dovranno annunciarsi nella palestra della civica Scuola di Città nuova, nei giorni 22 e 23 corr. dalle 12 1|2 alle 2 pom., presentando un certificato ... o dal rispettivo capo distrettuale o dal dirigente della scuola, che attesti lo stato bisognevole ed il numero dei figli. In base a tale certificato si rilasceranno i „buoni" in numero proporzionato per il pranzo.

Si avverte che i pranzi, forniti dalla cucina popolare sita in via delle Zudecche, potranno tanto essere portati a domicilio quanto consumati dai fanciulli nel detto locale. Per coloro che preferiscono il primo modo, i pranzi saranno distribuiti nella suaccennata cucina dalle 11 ant. a mezzogiorno; per coloro che preferiscono il secondo modo dalle 12 alla 1 pom.

*

Per il pranzo di Natale ci pervennero dai sigg. Alice e dott. Vittorio Mandel cor. 10.

La tragedia del mare. Ci telegrafa il nostro corrispondente veneziano in data di ieri:

Alla pretura del terzo mandamento non è giunta ancora alcuna notizia di persone arrivate da Trieste per il riconoscimento del cadavere dell'annegato. Oggi quell'ufficio autorizzò l'ufficiale di Stato civile di Malamocco di procedere al seppellimento qualora non potesse tenere più oltre il cadavere sopra terra. D'altra parte esistono due fotografie che basteranno al riconoscimento. Il cadavere si trova sempre nella cella mortuaria del cimitero.

I carabinieri del Lido affermano essere giunto da Trieste il padre del povero Seifert; egli però non si è ancora presentato a visitare il cadavere; si crede che domani si possa procedere al riconoscimento e alla tumulazione.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che dal 13 al 20 corr. vennero denunciati: 4 casi di morbillo, 3 di febbre tifoidea e 1 di difterite e croup. Morirono 1 di febbre tifoidea.

Un pavimento che sprofonda. - Una donna gravemente ferita. Iersera poco dopo le 6, la casalinga Antonia Frausin, di anni 21, abitante al N. 139 di Zaule, si trovava nella sua camera al primo piano della sua casetta, purtroppo molto malandata, allorchè il pavimento cedette all'improvviso e, sfasciandosi, aperse alcuni fori, in uno dei quali la povera giovane rimase orribilmente incastrata. Alle sue grida accorsero alcuni casigliani, e dopo non lieve fatica poterono trarla da quella critica posizione; ma l'infelice aveva riportato orribili e gravissime ferite. Si telefonò alla Guardia medica e il dott. Brun, recatosi colà, dovette prestare i soccorsi d'urgenza alla povera donna, che versava in gravissimo stato, causa estese lacerazioni alle pareti addominali, che, orribile a dirsi, lasciavano uscire le anse degl'intestini e dell'omento. Fattala poi adagiare in una lettiga, la fece condurre all'ospedale.

Incendio. Ieri mattina, in seguito allo scoppio di una lampada a gas, andò completamente distrutto dal fuoco il negozio di retine ed apparati per l'illuminazione del signor Michele Rozzo, in via Sant'Antonio. N. 5.

Al momento dello scoppio si trovava nel negozio solamente la signorina Olga Michelich, cassiera, la quale fuggì spaventata sulla via. Il signor Domenico Jerolitti, negoziante in coloniali, telefonò ai vigili dell'appostamento principale, i quali accorsero sul luogo con un treno diretto dal vice-comandante Weiglein e dal tenente Chaudoin. Al loro arrivo tutto il contenuto del negozio era in preda alle fiamme e queste, uscendo dalla porta, si innalzavano a parecchi metri d'altezza causando un forte panico agli inquilini dei piani superiori. I vigili, mancando assolutamente l'acqua d'Aurisina, dovettero servirsi di quella contenuta nelle botti di riserva negli appostamenti. Il lavoro di spegnimento si presentava quanto mai difficile perchè, causa le fiamme, i vigili dovevano tenersi a circa un metro e mezzo dalla porta.

Dopo mezz'ora il fuoco fu domato completamente. Di quanto si trovava nel negozio non si riuscì a salvare neanche il valore di un centesimo: andò tutto distrutto. Il fuoco si era comunicato al tetto ed alle pareti e il negozio del Brosch correva serio pericolo.

Anche il signor Alberto Brosch, pellicciaio in un locale attiguo a quello occupato dal signor Rozzo, causa il fumo e l'acqua soffrì un danno non indifferente.

Per assumere i rilievi di legge comparvero sul luogo il concepista di Polizia, Mitter; mantenevano l'ordine alcune guardie al comando dell'ispettore distrettuale Salomon e l'ispettore Clarich.

Un occhio in pericolo. L'apprendista droghiere Pietro Vidau, di 15 anni, abitante al N. 156 di Opicina, ieri, nel pomeriggio, si colpì accidentalmente all'occhio destro e ne riportò un ferita alla cornea.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Un furto classico. E' ben raro il caso che la cronaca cittadina abbia da registrare un furto al compimento del quale assai più che la scaltrezza e l'audacia del ladro, abbia contribuito la dabbenaggine del derubato, come in quello avvenuto ieri.

La signora Luigia vedova Leban è proprietaria di una drogheria al N. 10 di via della Barriera vecchia. Essendo affatto impratica del mestiere, la signora Leban, fin da quando rimase vedova, affidò la drogheria alla direzione di Luigi Mermol che fin da fanciullo aveva lavorato alle dipendenze del di lei marito. Ieri verso le tre del pomeriggio il Mermol si trovava solo nella drogheria quando entrò un individuo sulla quarantina, molto male in arnese, il quale domandò il permesso di... raggiustarsi i calzoni, che stavano per cadergli.

Il Mermol punto scosso da sì strana domanda, accondiscese e autorizzò lo sconosciuto a ritirarsi dietro il banco, in un punto nel quale una specie di paravento forma lo scrittoio. Colà lo sconosciuto fece le viste di allacciarsi i calzoni alla cintura, e in quella capitò nel negozio un altro individuo della stessa apparenza del primo, il quale domandò un rimedio farmaceutico.

Il Mermol lo consigliò di recarsi in una farmacia, ma l'altro insistette dicendo:

— Se no la ga quel che go domandado no fa gnente! La me dia un tè qualunque, za xe lo stesso!

Il Mermol allora abbandonò il banco e si recò per un attimo nella retrobottega a prendere un po' di malva.

Quando ritornò, il primo dei due usciva dallo scrittoio, e si allontanava dicendo: Grazie tante!

— Prego! rispose il... buon Mermol.

L'altro comperò quattro soldi di malva e poi si allontanò.

Appena allora il Mermol si ricordò che aveva nel cassetto dello scrittoio - aperto perchè la serratura è guasta - un vasetto di latta contenente circa 230 corone, e precisamente due banconote da 20, due da 10 corone e il resto in monete d'argento.

Il povero Mermol guardò nel cassetto e constatò che il vaso col suo contenuto era sparito, per cui non gli rimase che denunciare la cosa all'autorità di polizia.

Furterelli. Come ieri abbiamo annunziato, nel pomeriggio di ierlaltro un ignoto penetrò nella portineria di Francesco Samighini, in via del Belvedere N. 16 e, approfittando di una momentanea assenza del portinaio, rubò un pastrano del valore di 72 corone, in una saccoccia del quale si trovava un portafoglio contenente 37 corone, nonchè un berretto del valore di 10 corone. Il danneggiato denunziò il furto alla Polizia, ma nondimeno fece egli stesso delle ricerche e ieri mattina fece arrestare, quale sospetto autore del furto, il panettiere Francesco C., di 18 anni.

⁂ L'ostessa Maria Castelitz, abitante al N. 522 di Guardiella, denunciò ieri all'ispettorato di quella località che nelle prime ore della mattina era fuggita da casa la sua domestica Maria Carment, derubandola di un paio di stivali, di alcuni effetti di vestiario del complessivo valore di 22 corone circa, nonchè di un portamonete contenente 4 corone e alcuni centesimi.

⁂ La ragazzina di 3 anni e mezzo Vittorina Sollinger, abitante in via Luigi Galvani, scendendo ierlaltro nel pomeriggio le scale della sua abitazione, s'imbattè in una vecchia villica, la quale, dopo averle promesso dei dolci, le levò dalle orecchie gli orecchini d'oro con diamanti del valore di 60 corone, e poi se la svignò. La madre della ragazzina, Antonia, denunciò la cosa al Commissariato di Guardiella.

Opposizione all'arresto. Una guardia di p. s. arrestò ieri mattina in via delle Torri certo Enrico B., di 19 anni, da Ronchi, il quale fu sorpreso mentre vendeva delle cartoline postali illustrate.

Il giovanotto oppose resistenza all'arresto e con uno spintone fece cadere il funzionario su un carretto che stazionava sulla via, in guisa che questi riportò una lieve escoriazione ad una mano. Alla Polizia si rilevò che il B. era anche sfrattato da Trieste. Fu mandato in via Tigor.

Minaccie. Pietro Serafini, abitante al secondo piano della casa N. 10 di via del Molino a vento, presentò ieri alla Polizia la seguente denuncia:

L'operaio Antonio S., abitante al terzo piano della casa stessa, odia mortalmente per questioni di lavoro il Serafini. Sere fa, trovandosi nell'osteria di Carlo Giovanella, il S., venuto a parlare d'armi da fuoco, avrebbe detto:

— Se io possedessi una rivoltella vorrei freddare qualcuno... ed avrebbe fatto seguire queste parole da uno sguardo di disprezzo verso il Serafini che sedeva ad un altro tavolo. Il Serafini, temendo che il S. potesse mettere in esecuzione la sua minaccia, da quella sera non si recò più all'osteria.

Iersera il S. si fermò nell'atrio della casa. Teneva in mano una grande roncola ed alla vicina Rosa Senizza che gli chiese che cosa facesse colà, avrebbe risposto che attendeva il Serafini. Questi però era già rincasato. La donna intimò al S. di consegnarle la roncola e non essendo stata ascoltata, pregò il portinaio di levargliela dalle mani. Il portinaio infatti disarmò il S. e questi si allontanò proferendo delle minaccie.

In contravvenzione. Ierlaltro e ieri nel pomeriggio l'agente di Polizia Carlo Titz, in unione ad alcuni membri del Consorzio fra vetturali, fece una visita a tutte le vetture pubbliche e mise in contravvenzione i proprietari di quelle che furono trovate in disordine o mal tenute.

Scottature. Il cameriere Giovanni Bratimo, di 20 anni, imbarcato sul piroscafo „Robinia", sotto scarico al Punto franco, ieri mattina riportò alcune scottature alla mano destra. Recatosi all'Ospedale, venne accolto nel ripartimento dermatologico.

In rissa. La lavandaia Maria Sacher, di 19 anni, abitante al N. 565 di San Giovanni, ieri nel pomeriggio ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune escoriazioni e contusioni alla mano ed all'avambraccio sinistro che disse avere riportato per essere stata ferita da un altra donna. Il medico le prestò le cure opportune.

⁂ Il facchino Giuseppe Burgard, di 32 anni, abitante in via Donota N. 7, fu arrestato ieri nel pomeriggio in via Porporella, perchè, in rissa ferì leggermente alla faccia il servo di piazza A. E. Dopo interrogato, il Burgard fu rilasciato in libertà, salvo però a rispondere in altra sede.

Rissa di ubriachi. Ieri poco dopo un'ora pom., due braccianti sconciamente ubriachi, vennero tra loro alle mani in piazza della Stazione, ed uno di essi colpiva l'altro con un oggetto contundente alla fronte, in modo da cagionargli una ferita. Una guardia di p. s. accompagnò il ferito alla Stazione centrale di soccorso, dove gli furono prestate le prime cure, dopo le quali, fu trasportato all'Ospedale.

Lotto. Estrazioni del 20 corr.:

Graz	8	75	11	23	49
Vienna	53	64	26	89	57

Corrispondenza aperta. — *Latino.* Chi ha assolto le Reali, per iscriversi nella facoltà di medicina, deve superare l'esame di maturità in latino, greco e filosofia presso un ginnasio superiore. — *Commerciante.* La formula ritenuta più esatta è «pagabile e libellabile». — *Ingenuo.* «Ufficioso» è neologismo giornalistico e significa tutto ciò che, pur non essendo ufficiale, ha attinenza coi circoli ufficiali. — *Umberto D. Ercole*, avendo ucciso Ifito figlio di Eurito, venne colpito da grave malore; l'oracolo di Delfo gli promise la salute se

SPLENDIDI REGALI
per Natale e Capodanno
nel Negozio Biancheria ed articoli di moda
— di —
ROMA SANDRINI
Piazza della Borsa.

Per le feste di Natale!
Chi vuole un buonissimo
Rum Giamaica
si rivolga alla conosciutissima bottiglieria
„AL QUISISANA"
di Carlo Pollak, Via e Piazza Ponterosso e nel deposito di Via Solitario (tettoia).

Per regali
GRANDE ASSORTIMENTO
CANNOCCHIALI

occhiali, lorgnettes, barometri, termometri da stanza, bagno, finestra, esattissimi.
Macchine a vapore istruttive, a prezzi d'occasione.
da STEINBACH, ottico via Ponterosso.

Regali utili
Piccoli mobili singoli
Ceramiche e Terrecotte
ARTE NUOVA
FRANCESCO ZANETTI
VIE OROLOGIO-SANITÀ

Cravatte, Camicie, Colli, Polsi, Guanti
Novità assoluta - Prezzi modestissimi
NUOVO NEGOZIO
GUIDO TOLENTINO - Corso N. 18
Tutti gli acquirenti ricevono un regalo.

Pollame Ungherese
VIVO E MACELLATO
deposito e vendita all'ingrosso e dettaglio
via S. Spiridione N. 8
angolo via Campanile
Giornalmente fresco arrivo di
poulards, polli, galline, dindi, oche nutriti col latte
Merce di prima qualità, da non confondere col pollame della Bosnia e Serbia
propria pollicoltura
Specialità per razza

„AU MIKADO" - F. LANFREDINI
Via S. Nicolò 18.
RICCO ASSORTIMENTO
REGALI
per Natale e Capodanno
„AU MIKADO", Via S. Nicolò 16.

Lassnitzhöhe
presso Graz, sulla linea ferroviaria dello Stato.
STABILIMENTO DI CURA
aperto anche nell'inverno, per ammalati di nervi d'ogni specie, affezioni agli organi respiratori e digestivi e per convalescenti. Medico stabile, buonissimo trattamento, buon vitto, prezzi discreti. Soleggiato anche nell'inverno e libero da nebbie.
Informazioni si ricevono dall'Amministrazione oppure dal medico-dirigente dott. MIGLITZ, Graz, Albrechtgasse 9.

PROMESSE
CREDIT . . f. 7.--
2 Gennaio 1903. Corone 300.000
DANUBIO f. 5.--
2 Gennaio 1903. Corone 140.000
BODEN . f. 2.50
5 Gennaio 1903. Corone 100.000
Vende e spedisce soltanto la fortunatissima Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio - Trieste

SCIATICA
guarig one certa e senza dolore col celebre medio americano „ANTISCHION Dr. ZEKES". Continui e prodigiosi successi. Comodità di curarsi da soli con garanzia assoluta. Unico concessionario per tutta Europa: Dott. A. Pellegrini di Milano. Corso S. Celso, 24, che fornisce schiarimenti ed opuscoli.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova 5 e Via S. Nicolò 6 (edifizio proprio)
Accoglie qualunque importo di danaro del *piccolo risparmio* rilasciando *Libretti di versamento* e abbuonando l'annuo interesse del 3% *che viene capitalizzato semestralmente.*
Restituisce il denaro versato
sino C. 1000 senza preavviso
da » 1000-3000 con 1 giorno di preavviso
» » 3000-5000 » 3 giorni »
» » 5000-10000 » 5 » »
Accetta versamenti di denaro in *Conto corrente* con prelevazione verso preavviso fino a 30 giorni, al 3% d'interesse.
Ad interesse anticipato
3 1/4% da 1 a 3 mesi di preavviso
3 1/2% » 3 » 6 »
Accetta versamenti in *Bancogiro* con prelevazioni a vista verso chèques, 2 1/2%.
Per versamenti di denaro rilevanti, condizioni da convenirsi.
Anticipa danari per epoche da 15 a 90 giorni
a) sopra carte di pubblico credito:
6%, annuo per importi inferiori a C. 200
5 1/2% » » » da Cor. 200 a 2000
interessi da convenirsi per importi maggiori
b) sopra monete, oggetti d'oro e d'argento e preziosi:
6% annuo più 1/2% di provv. trimestr.
Acquista per conto di terzi effetti pubblici, accordando il rimborso a rate mensili alle più miti condizioni.
Trieste, Aprile 1902.

Regali di Natale e Capodanno
vendita a prezzi ridotti d'occasione nei Grandi Magazzini della Ditta
Corso 9 M. WEISS Corso 9
PREZZI CONVENIENTI

Fustagni due dritti, disegni moderni	s.	18	il metro in poi
Flanellette di cotone grevi, per l'inverno, disegni modernissimi	„	14	„
Panno greve doppia altezza, in colori moderni, per vestiti da signora	„	33	„
Cheviott greve altezza 120 cent., in tutti i colori	„	50	„
Velluti stampati disegni moderni per vestiti e bluse	„	78	„
Seta svizzera buonissima qualità, disegni recenti	„	95	„
Seta nera operata tutta seta, per vestiti	„	76	„
Stoffe da uomo grevi, per l'inverno	f.	1.10	„
Maglie da uomo, grevi	s.	55	il pezzo in poi
Maglie da signora, grevi	„	58	„
Calze da uomo, a maglia	„	17	il paio in poi
Sciarpe di lana con seta	„	68	il pezzo in poi
Boa di pelo con testa d'animale	„	90	„

Corso 9 M. WEISS Corso 9
Prezzi fissi — Telefono 498
Massima scelta ✱ Massima convenienza ✱ Massima solidità
Vendita Manifatture di moda, Stoffe signora e uomo, Telerie, Cotonerie, Seterie e Velluti, Tappeti, Stoffe mobili, Biancheria confezionata, Cravatte, Guanti, Pizzi, Ricami, Nastri, ecc.

Sciarpe di lana e seta, Boa e Colliers
in pelo, piuma e garza.
Grembiali, Busti, Veli, Guarnizioni ecc.
FAZZOLETTI IN SCATOLE ELEGANTI
Grande partita
Sottane
in Draps, Flanella, Satin
TAGLI FUSTAGNI
NUOVO NEGOZIO
Valentini & Devescovi
Piazza Borsa 2 (vis-à-vis Pasticceria Urbanis) e via Beccherie
TELEFONO N. 1568
MASSIMO BUON PREZZO

VENDITA AL DETTAGLIO
dei rinomati
GRAMMOFONI E DISCHI
DELLA
Deutsche Grammophon Actiengesellschaft
VIENNA
Prezzi originali di fabbrica da Cor. 35 a 300
Nel fare acquisti di Grammofoni badare alla marca di fabbrica, perchè i Grammofoni vengono bensì imitati, ma non eguagliati.

Cassette complete ed Apparecchi singoli d'Esperimenti
di elettrotecnica, fisica, ottica e chimica per lo studio della gioventù adulta
adattatissimi per
Regali per le Feste di Natale e Capo d'anno
GRANDE ASSORTIMENTO
Apparati d'induzione, motori elettrici, Lampadine, Elettrocalamite, Pile di tutti i sistemi, Macchine statiche, Lampadine tascabili ecc. ecc.

TRIESTE Via S. Spiridione 6 · Francesco S. Dalsasso · TRIESTE Via S. Spiridione 6

avesse servito per tre anni e portata la mercede a Eurito come espiazione. Ercole si acconciò quale servo presso Onfale, regina di Lidia, la quale col suo fascino, piegò l'eroe, riducendolo a compiere lavori donneschi. — *Due contrastoni.* Se si propone di esaminare le varie specie degli alimenti (solidi, liquidi ecc.) può adoperare la frase: «Come possono essere gli alimenti»; non diciamo che sia la più elegante. — *9 curiosi.* La ferrovia del Gottardo fu aperta all'esercizio nel maggio 1882; quella dell'Arlberg nel settembre 1884. — *Liceo.* La tassa al civico Liceo femminile è di cor. 8 mensili per i cinque corsi preparatori, di cor. 12 mensili per i corsi liceali. — *Neonata.* Non vi è un nome italiano che corrisponda a Xenia. — *A. Z.* La legge sul domicilio coatto in Italia non fu ancora discussa. — *Pollaio, - Fedele abbonato.* Si rivolgano alla locale Società agraria. — *Armando.* Partendo da Trieste alle 6.20 ant., via Cervignano, si arriva a Roma alle 11.25 pom. della stessa giornata. — *Fedele lettrice, Fiumicello.* Il romanzo la «Fame dell'oro» non è stato pubblicato in volume. - 2 decembre 1876: sabato. - Per quel giornale si rivolga alla direzione del «Mattino» di Napoli. — *Iris.* La poesia «Il fanale», pubblicata nel «Piccolo della Sera» dell'11 decembre era di un anonimo. — *Renzo.* Santa Irma: 3 aprile. — *L. T., Zagabria.* Il comune di Trieste non dispone di lasciti per aiutare giovani poveri che intendono dedicarsi all'arte lirica.

Notizie meteorologiche. — Ier Temperatura ore 7 ant. 3.1, ore 2 pom. 8.7 C. — Altezza barometrica ore 2 ant. 764.5. — Oggi: Alta marea 4.21 ant. 2.44 ant. — Bassa marea 11.26 ant. 8.43 pom.

Ogni giorno una. Le regole del duello. In uno scontro alla sciabola uno dei duellanti riceve un tremendo colpo ad una gamba che si arresta all'osso. Il ferito non può trattenersi dal gridare. I suoi padrini accorrono:

— Non inquietatevi, non è nulla. E' un colpo contrario alle regole. Lo faremo radiare nel processo verbale.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Oggi, alle 3 e mezzo, ultima recita diurna con spettacolo di gala in onore di Italia Vitaliani, si rappresenterà *La signora delle camelie.* Restano in vigore i soliti prezzi popolari.

Filodrammatico. Italia Vitaliani rappresenterà questa sera la commedia in 5 atti di Meilhac e Halevy: *Frou-Frou.*

Goldoni. La compagnia Zago darà oggi due rappresentazioni: alle 3 1|2 *Sior Todaro Brontolou*; alle 8 il goldoniano *Don Marzio* e la commedia brillante, in un atto, *Sposemo la nona.*

Fenice. La compagnia d' operette Gargano-Bertini prende oggi congedo dal pubblico triestino con due rappresentazioni: alle 3 e mezzo e alle 8 di sera.

In ambedue si replicherà l' applaudita *Pianella perduta nella neve*, e nella scena della sveglia la sig.na Annetta Perretti canterà le canzonette triestine del maestro M. Chiesa.

Chiuderà entrambi gli spettacoli la zarzuela spagnuola *La gran via.*

La festa delle canzonette al Politeama Rossetti. Venerdì prossimo, seconda festa di Natale, avrà luogo in questo teatro la solita festa popolare diurna, con nuove canzonette triestine che verranno cantate dal corpo corale cittadino composto di cento voci sotto la direzione del maestro Sedif, con accompagnamento della Banda cittadina.

Le canzonette, in esito al solito concorso privato che apre ogni anno la direzione del Politeama, furono prescelte da un giurì di maestri, e a quanto si dice, sono di molto superiori a quelle presentate gli anni scorsi. Ne saranno eseguite, come al solito, cinque e precisamente: N. 1 motto „Ghe demo, ma vinceremo?" testo *Basemose*; N. 2 motto „Speranza lusinghiera", testo *Caligo*; N. 4 motto „Ipsilon" testo *Basemose*, N. 7 motto „Caligo" Testo *Caligo*. N. 12 motto „Viva Trieste", Testo *Trieste-Opicina*. Le poesie delle due prime sono del sig. Augusto Levi; la terza di Walter. Durante la festa verranno estratti cinquanta oggetti di valore; ai quale avranno diritto di concorrere tutti gli intervenuti.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani «Ettore» da Costantinopoli, «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 158 pass.; i piroscafi a.-u. «Duna» da Glasgow, «Petka» da Spalato con 45 pass.; il piroscafo ellen. «Albania» da Trebisonda e Corfù con 14 pass., e lo scooner a.-u. «Alpina» da Ika.

— Partirono i lloydiani «Urano» per Santos, «Metcovich» per Metcovich; i piroscafi a.-u. «Lodovica» per Pensacola, «Andrassy» per Marsiglia, «Daniel Erno» per Cattaro; il piroscafo ital. «Brindisi» per Antivari, e lo scooner ellen. «Zoodogho Pighi» per la Canea.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Anna Goich» dal Danubio arrivò ieri a Rotterdam, «Arc. M. Teresa» arrivò ieri ad Anversa dal Danubio, «Arcadia» il 17 a Bordeaux da Galatz, «Nereo» ieri a Cardiff da Rotterdam.

Lloydiani. «India» diretto a Calcutta proseguì il 19 da Suez per Aden, «Istria» pure diretto a Calcutta arrivò il 19 a Rangoon, «Elektra» diretto a Santos proseguì il 18 da Pernambuco per Bahia, «Vindobona» da Kobe per Trieste proseguì il 19 da Hongkong per Singapore.

Velieri. Il bark «Slava», cap. Cosulich, dalla Guadalupa arrivò il 18 a Point-de-Grave.

20 dicembre.

Da GORIZIA.

— Concerto di beneficenza.

Il preannunciato trattenimento allestito dal solerte comitato dell' Associazione delle signore goriziane a sollievo dei poveri, verrà tenuto giovedì 25 corr., alle ore 20, nei saloni Dreher. Il programma è quanto mai attraente e comprende musica, declamazione, prestigio, ombre ecc. Esecutori saranno: l'orchestra cittadina diretta dal maestro Rodolfo Penso, le signorine Elsa e Carmen baronessine Codelli, il maestro Bovi, Gaudes, Benczur ed altri. Vi sarà inoltre tombola con premi di valore, nonchè la pesca miracolosa.

Da CORMONS.

— Causa decisa.

La causa intentata dalla famiglia Perusini contro il Comune per rivendicazione del diritto di proprietà del fondo sul quale volevasi trasportare la fontana sita in piazza Cumano, concessa a un comitato per un monumento a Massimiliano I, si svolse l'altro ieri in questo Giudizio con grande interesse della cittadinanza. La sentenza fu sfavorevole ai Perusini, i quali interposero ricorso.

Da PIRANO.

— Elargizione alla «Lega Nazionale».

A favore del gruppo locale elargirono, ad onorare la memoria del compianto signor Luigi Linder, la superstite famiglia, i coniugi avv. Ventrella e il cognato Angelo de Fabris cor. 100.

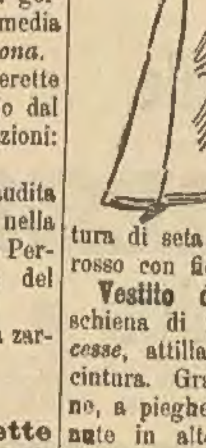
La moda e la casa.

Vestito da passeggio di velluto rosso antico. Gonna con *tablaer*, pieghettata a pieghe larghe con filattura a punte terminata da un' orlatura di velluto nero, guarnita con un gallone nero ricamato, e con ghiande nere. Bolero coi davanti drappeggiati e scendenti a punte fino alla cintura. Il bolero è aperto sopra una blusa di merletto. Colletto grande, rotondo dietro, guarnito, al pari del bolero, di galloni e striscie di velluto. Manica corta sopra la manica di merletto. Cappello toque di panno bianco con sboffi di seta nera.

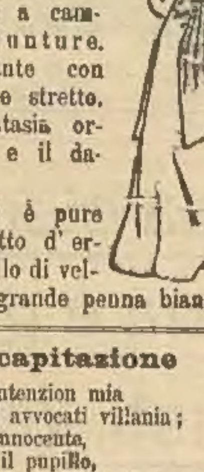
Vestito di homespun grigio fantasia, punteggiato di nero. Gonna a tunica, ritagliata sui fianchi a doppi volants arrotondati sopra una gonna a campana.

Il davanti termina con una larga lingua, tagliata in rotondo. Bolero con doppio colletto arrotondato che si prolunga sul davanti fino alla cintura. Ogni punta del colletto è trattenuta da due bottoni. Collo orlato di panno bianco e foderato di seta scozzese bianco e grigio. Manica allargata in fondo sopra un paramano di seta scozzese. Stola di *petit-gris*, con le punte di ermellino. Cappello di velluto nero con grandi penne.

Vestito semplice da passeggio e sport, in panno nero. Gonna abbottonata sul fianco davanti e guarnita di bordurine e d'impunture a macchina. Bolero con doppio davanti, con impunture o bordi, con tre colletti sovrapposti, di cui il superiore forma risvolti foderati di taffetà scozzese in bleu e verde. Manica alla greca, aperta da basso, trattenuta da due linguette. Taschini esterni sui fianchi. Cintura di seta scozzese. Cappello di velluto rosso con fiori.



Vestito di panno „maure" con la schiena di forma *princesse*, attillatissima alla cintura. Grandi baschine, a pieghe fitte e minute in alto, cerchiate d'impunture da basso. Doppio colletto a campana, con impunture. Manica sboffante con polso alto e stretto. Gruppi di fantasia ornano il dorso e il davanti.



Quest' ultimo è pure intiero. Manicotto d' ermellino. Cappello di velluto nero con grande penna bianca.

Decapitazione

Non è l'intenzion mia
Di dire agli avvocati villania;
Difendon l'innocente,
Proteggono il pupillo,
Pronti ognora a levar solennemente
Di giustizia il vessillo.

Ma è certo che non basta il buon diritto
Per presentarsi a loro,
E se non hai dell'oro,
Amico mio sei fritto
E' come chi dicesse andare a xxxxx
Senza portare l'xxxx.

A. R.

Spiegazione del giuoco precedente:
COR--PO

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 19 decembre, N. 282.»

PETIZIONI. *Giud. distr. Trieste.* Contro Giovanni ed Ambrogio Gilardini assenti e d'ignota dimora prod. presso il Giud. distr. di Trieste da Giuseppe Marcovich e Orsola Sanzin mar. Srebernik (avv. dott. Renner) pet. per est. ipoteca. Udienza 24 decembre. Tutela diritti di Giovanni ed Ambrogio Gilardini deput. curat. avv. Sandrinelli di Trieste.

EREDITA'. *Giud. distr. Trieste.* Il 16 novembre 1902 è morto a Trieste Placido Giannetto, di Stellario e di Palmira, cittadino italiano, pertinente a Messina, con disposizione di ultima volontà. Gli eredi noti avendo domandato che l'eredità' sia ventilata dall'autorità giudiziaria austriaca, si diffidano gli eredi o legatari esteri a presentare le loro pretese entro giorni 14, mentre in caso contrario la ventilazione si farà dal Giudizio austriaco in concorso degli interessati che l'hanno chiesta.

ASTE. *Giud. distr. Cormons.* Ist. Cesare de Zattoni rapp. dall'avv. Gollob 17 gennaio incanto delle tenute formanti i corpi 1 3 5 e 7 della p. t. 46 di Chiopris. Stima cor. 140, 100, 100 e 120.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 20 Decembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 671.—, Staatsbahn 677.—, Alpine 366.50 - La borsa di Berlino chiude debole: Credit 211.75 (211.40), Disconto 188.90 (188.75), Italiana 103.30 (103.60). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.95 - (99.92½), Rendita 103.80 (103.80), Meridionali 668.— (668.—) Mediterranee 440.— (429.50). - Parigi: Apertura dell' Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 99.30 (99.20), Italiana 104.10 (104.⅛), Spagnuola 87.80 (86.95), Banche Ottomane 596.— (596.—), Rio Tinto 1033 (1028), Lotti turchi 120.50 (120.25).

Qui Rendita Italiana da 101.40 a 101.90, Credit da 670.— a 672.—.

Listino. Napol. da 19.05 a 19.08 — Zecch. 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.— a 239.60, Francia 95.— a 95.30, Italia 95.10 a 95.40, Banconote italiane 95.10 a 95.45, Germania 116.95 a 117.25 Banconote germaniche 116.95 a 117.25. Rend. austr. carta 101.25 a 101.50 Rendita ungherese in Corone da 97.85 a 98.25 Credit 669.— a 672.—, Italiana 101.35 a 101.70, Staatsbahn 674.— a 677.—, Lombarde 62.— a 64.—, Lotti turchi 110.50 a 112.50.

Stampato ed edito dallo
"Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI ragazza da 14 a 16 anni per bambini. Via Amalia N. 28, piano terra. 3973

RICERCASI donna friulana con ottime referenze ad uso bambinaia. Indirizzo al Piccolo. 9219

RICERCASI prontamente donna di servizio. Via Zovenzoni 3, IV, sinistra. 9216

RICERCASI pronta domestica stabile. Acquedotto 45, II p., sinistra. 4075

RICERCASI ragazzo con paga, per negozio vetrami. Via Nuova N. 28. 4096

RICERCASI prestaservizi alcune ore giorno, 10 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 4108

RICERCASI prestaservizi dalle 8 alle 11 ant. Esigonsi ottime referenze. Via Torrente 8, I piano. 3418

RICERCASI comptoirista che scriva celermente e sappia perfettamente il tedesco. Offerte di proprio pugno, in tedesco, con copia certificati, sub «Dauernde Stellung» Piccolo. 4070

RICERCASI donna di servizio per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 4121

RICERCASI domestica con buoni attestati, che sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 4115

RICERCASI ragazzo per negozio terraglie. Indirizzo al Piccolo. 4109

CERCASI prontamente per negozio giovane di bella presenza, che sappia parlare tedesco, italiano. Rivolgersi Gretta N. 45. 3916

PORTINAIO sarto con moglie senza figli, ricercasi per casa signorile, con paga. Indirizzo Piccolo. 3934

CAPPELLAIO apprendista o giovane lavorante, preferito se esperto nella vendita, trova pronta occupazione in un nuovo primario negozio da erigersi sulla piazza. Offerte sub «Capace» Piccolo. 4053

SIGNORINE che desiderano impiegarsi scrittoi, banche o simili mandino indirizzo sub «Impiego» al Piccolo. 9212

APPRENDISTA cappellaio, esperto nella vendita, ricercato prontamente. Indirizzo Piccolo. 4122

DOMESTICO con buoni attestati trova pronto, stabile collocamento. Indirizzo al Piccolo. 4095

RAGAZZA per bambina di mano ricercasi prontamente per tutta la giornata (senza costo). Indirizzo al Piccolo. 4153

COMPTOIRISTA principiante, con bella calligrafia e conoscenza del tedesco, possibilmente stenografo, ricercato da ditta grossista d'olio. Offerte «E. B. 102» fermo posta Giardino. 4068

PRIMARIA ditta in caffè al Punto-franco, cerca una «Capa» attiva. Offerte sub «M. 109» posta centrale Trieste. 4085

PRATICANTE per scrittoio ricerca ditta in caffè, conoscenza italiano, tedesco. Offerte Piccolo sub «4080». 4080

OROLOGIAIO praticante ricercasi presso Giov. Dobner, S. Antonio 5. 4027

VIAGGIATORE pratico, giovane, ramo commestibili ricercasi. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 4142

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, serio, attivo lavoratore, ricercato da primaria ditta. Offerte nelle 3 lingue con pretese «Avvenire» al Piccolo. 3643

SIGNORINA italiana, religiosa, media età, educata Collegio, cerca per gennaio distinta famiglia come direttrice oppure compagnia affettuosa a signora. Indirizzo Piccolo. 3625

OFFRESI capacissima signorina tedesca per corrispondenza e tenitura di libri. Offerte gentili al Piccolo sub «Viennese». 3627

VENTIQUATTRENNE, corrispondente italiano, tedesco, con lunga pratica, cerca impiego. Gentili offerte sub: «Abile 206» Piccolo. 3677

UNGHERESE con migliori referenze, conoscendo perfettamente tedesco, parzialmente italiano, pratico d'ogni scritturazione attualmente occupato, senza esigenze, desidera migliorare posizione. Gentili offerte sub «Laborioso» Piccolo. 3688

PERFETTO corrispondente italiano, tedesco, francese, bellissima calligrafia, disponibile alcune ore al giorno. «Stenografo» Piccolo. 3933

ASSISTENTE edile cerca impiego presso primaria impresa costruzioni. Conosce lingua italiana e tedesca. Indirizzo al Piccolo. 4058

ABILE tagliatore calzolaio buoni attestati, cerca buon lavoratorio. Offerte «Tagliatore» Piccolo. 4041

BRAVA cameriera tedesca, abile nel suo lavoro, cerca posto qui o fuori, sarebbe anche disposta a viaggiare ed eventualmente in qualità di bonne. Offerte sub «Mary» al Piccolo. 4057

CUOCA capace offresi per Restaurant o famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4090

MANIFATTURE abile agente, buone referenze, cerca posto minuto. e dettaglio. Gentili offerte sub «Agente» Piccolo. 4112

GIOVINETTA di buona famiglia, offresi quale venditrice in qualsiasi negozio, quale praticante. Indirizzo al Piccolo. 4143

SIGNORINA con bella calligrafia italiana, tedesca, slava, offresi dalle 4 alle 8. Indirizzo Piccolo. 4138

ISTRUZIONE

ISTRUTTORE ricercato per uno scolaro della terza classe Reale. Condizione: conoscenza della lingua francese. Offerte sub «E. O. 140» fermo posta Giardino. 4067

PERFETTA maestra impartisce lezioni mandolino. Androna del Moro 7, Primo. 4135

RECITAZIONE insegna provetta maestra, corretta pronuncia, mimica, a studenti di canto. Indirizzo Piccolo. 3441

CONVERSAZIONE toscana pratica e letteraria. Metodo d'insegnamento facile per stranieri. Indirizzo Piccolo. 3441

RIPETIZIONE tutte materie prime ginnasiali, Reali inferiori italiano-tedesche proprio domicilio (giornalmente due ore) — fuori. Gmeinböck, via Orologio 3. 4146

MACCHINISTA esperto istruisce, prepara per esami. Lazzaretto vecchio 18, III. 4137

SALA Torrente 16. Giornalmente istruzione danza, affittasi Sala con Teatro per Club-Società. Giulio Modugno. 4102

BALLI di Società apprendonsi celerissimamente soltanto nella Prima Autorizzata scuola Chiozza 5. Abbonamento prezzo mitissimo, Pietro Modugno. 3930

SALA Tersicore via Chiozza 5. Dopopranzo ore 4 esercizio danza; stasera 6½ divertimento. Pietro Modugno. 3900

AFFITTANZE

DISTINTE persone cercano due stanze vuote, comodo cucina. Offerte Piccolo «Prontamente». 4127

RICERCASI quartierino centrico, soleggiato, possibilmente pronto. Offerte Piccolo sub «Sposi». 9217

RICERCASI prontamente o febbraio quartiere 2 camere, cucina. Offerte sub «C. L.» al Piccolo. 4139

RICERCASI stanza ingresso libero. Offerte sub «Violetta» Piccolo. 4136

RICERCASI stanza ammobiliata, perfettamente libera, presso distinta famiglia. Offerte al Piccolo sub «Stabile 21». 4131

RICERCASI stanza ammobiliata due persone, costo per una, possibilmente ingresso libero. Offerte prezzo sub «Adria» Piccolo. 4152

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Chiozza 14, porta 8. 4151

CERCASI piccolo locale centrico per negozio. Offerte Piccolo sub «Pronto». 4072

CERCASI stanza vuota, ingresso libero, posizione centrica. Indicare prezzo. Offerte «K. Z.» Piccolo. 4074

RICERCASI stanza ammobiliata, eventualmente vitto. Offerte sub «Quiete» Piccolo. 4119

RICERCASI quartierino pianoterra. Rivolgersi via Crociera 2 A, portinaio. 4069

MAGAZZINO per deposito carboni ricercasi. Offerte «Carbone» Piccolo. 4116

GIOVANE cerca stanza ammobiliata a Servola, preferibilmente presso Officina. Indirizzo Piccolo. 9214

AFFITTASI a persona sola stanzetta vuota, davanti. Via Armeni 2, secondo, porta 6. 4085

AFFITTASI stanza ammobiliata fiorini 8. Via Istituto 20, I. 4100

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, una vuota, vicino Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 4063

AFFITTANSI fondi, granai, magazzini. Via Campo Marzio. Indirizzo al Piccolo. 1610

AFFITTASI camera ammobiliata con costo presso famiglia tedesca. Via Rossetti 6, I p. 6. 3708

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo, via Geppa 10, secondo piano. 4077

AFFITTASI prontamente quartiere tre stanze, 2 camerini, cucina, acqua. Via Rapicio 6, I p. per annue cor. 727.80. Informazioni avvocato Savo, via Forni 26. 4129

AFFITTASI camera bene ammobiliata ottimo costo. Forni 12, II, porta 6. 4114

AFFITTASI camera ammobiliata, marito moglie, comodo cucina, corone sedici. Indirizzo Piccolo. 4111

AFFITTASI prontamente Barcola quartiere tre camere, cucina, terrazza. Indirizzo Piccolo. 4064

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Ireneo 7, II, p. 10. 4140

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Commerciale 1, II, destra. 4133

AFFITTANSI stanza vuota, stanzetta ammobiliata, II, vicinissimo Politeama. Indirizzo Piccolo. 4145

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Piazza della Borsa N. 6, porta 11. 9215

LOCALE uso macelleria od altro esercizio, affittasi. Via Commerciale 18, A. 3690

DISTINTA famiglia affitta stanza vuota o ammobiliata, con costo o senza. Stadion 27, III. 3877

QUARTIERE signorile messo a nuovo, centro città, composto di anticamera, sei stanze, due camerini, cucina, terrazza e soffitta, acqua, gas, C. 1500, più accessori. Indirizzo Piccolo. 3935

DISTINTA famiglia affitta camera ammobiliata. Chiozza 14, III, p. 12. 4079

SUBAFFITTASI prontamente quartiere 5 stanze, 2 camerini, soffitta, 420. Via Tintore N. 6, I p. 4076

SUBAFFITTASI prontamente o 24 febbraio quartiere quattro stanze davanti, cucina, II piano. Indirizzo Piccolo. 4082

INGRESSO libero, affittansi due elegantissime stanze ammobiliate, signora sola. Indirizzo Piccolo. 4061

BOTTEGHE buona posizione, vetrine moderne, e magazzini, affittansi. Rivolgersi via Bastione 1. 4087

BELLISSIMA stanza ammobiliata, eventualmente costo affittasi. Piazza della Borsa 2, III, destra. 4126

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO oro, argento, rame, mobili, vestiti; qualunque altra cosa. Indirizzo Piccolo. 3745

ACQUISTEREBBESI stanza da pranzo moderna, fina, oppure solo tavolo da pranzo, nonchè tavolino da giuoco. Offerte al Piccolo sotto «Saturno». 4089

RICERCASI cavallo, finimento «Zaia», buone condizioni. Offerte con prezzo «Affare» al Piccolo. 3818

BOTTAME assortito per vino, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 4120

CAVALLO forte sano, con finimenti e carro «zaia», ricercasi prontamente. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Zaia». 4084

RICERCASI una porta di ferro, larghezza circa 1 metro, altezza metri 2. Indirizzo Acque N. 11, portinaio. 4066

RICERCASI bagno con scaldatoio. Offerte «Bagno e scaldatoio» Piccolo. 4101

VILLINO ricercasi prontamente, sette stanze, due cucine, via Bellosguardo oppure vicinanze. Offerte sub «Villa» al Piccolo. 4123

DA vendere carrozza per bambini, quasi nuova. Rivolgersi via Remota 1 B, II, porta 10. 4071

DA vendere una piccola collezione di preparati chimici. Acquedotto 35, I p. 4097

VENDESI magnifico fornimento per salottino da visita, in istile gotico-italiano, prezzo conveniente. Amalia 18, p. t. 3569

VENDESI grammofono quasi nuovo, metà prezzo. Via Ghega 3, portinaio. 3879

VENDONSI 2 bastoni ebano, uno Malacca, nuovi, argento. Lezioni elettrotecnica Sartori. Fascicoli Elettrotecnica illustrati, poco prezzo. Piazza Cordaiuoli 3, V. 3961

VENDONSI vestiti biancheria, mobilie. Via Torrente 20, II piano, porta 6. 3997

VENDONSI realmente sotto costo due finissimi vestiti uomo, rimasti sarto. Artisti quattro. 4107

VENDESI Grammofono concerto, quasi nuovo, fior. 25, pezzi scelti fior. 1. Alighieri 14, primo. 4093

VENDESI credito corone 400 assicurato presso Tribunale civile, dovendo partire. Indirizzo Piccolo. 4078

VENDESI deposito di carbone, bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 4060

VENDONSI pelliccia uomo, grande tappeto lana, orologio con allegoria, lampada tavolo, libreria scomponibile, cannocchiale doppio 16 distanze. Esclusi assolutamente rivenditori, rivenditrici. Indirizzo Piccolo. 4110

VENDESI cucina economica bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 4060

VENDONSI uniforme, cappotto, berretto, uniforme gala, macchinista Lloyd, poco prezzo. Indirizzo Piccolo. 4059

VENDESI vie Rossetti, Piccardi, terreni fabbrica. Indirizzo Piccolo. 4098

VENDONSI diversi articoli vestiti inverno, signora. Foscolo 1A, V. 4147

VENDESI splendido organetto automatico per fiorini 70. Via Molin piccolo 2, mezzanino; dalle 12¼ alle 3. 9218

OCCASIONE! Dischi grammofono, splendidi, paio volte adoperati, vendonsi prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 3930

FONOGRAFO americano, perfettissimo, con cilindri, vendesi prezzo occasione. Acquistasi binoccolo, usato, Liliput marca Kraus. Indirizzo Piccolo. 3994

FONDO Ralli vendonsi alberi per Natale, di qualunque misura, a prezzi vantaggiosi. 4012

FOCOLAI nuovi ed usati da vendere. Via Erta N. 11. 4149

CANARINI Selva Ercinia, canto piacevolissimo, e femmine, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4104

PORTONE di casa con molte chiavi, portoni magazzino e finestre complete, vendonsi. Rivolgersi via Bastione 1. 4087

PIANOFORTE Mignon nero, corde incrociate vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4106

VESTITO nero, nuovo, finissimo, calzoni, gilet, sacchetto, frac o salon, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4105

TROVANSI alberi di Natale vecchia piazza del Fieno; vendonsi buonissimo prezzo. 4055

TAVOLI pranzo allungare 12. Sedie finissime, pressate 1.90. Acquedotto 5. 4128

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO cane di Terranuova nero, generosa mancia chi lo porterà via S. Lazzaro 12. 4088

DIVERSI

COLOMBA. Attendi lunedì s... Ringrazio perdono. Parleremo. Affettuosissimi saluti. Vergognoso. 4113

LISETTE. Perchè farmi tanto soffrire o forse mutasti pensier? Desolatissimo P. 4158

1800. Displacentissimo, spero ristabilita. Oggi 4¼ solito, attesa impaziente. 4157

Z. T. Barriera. Va bene? 4056

MANUELITA. Ebbi oggi suo biglietto, domani sarò nel luogo all'ora indicatami. 4094

SERIO mediatore, mediatrice matrimoni, ricercasi. Scrivere «Serio 10» verso scontrino, posta restante. 4141

CERCASI persona disponga 1000 corone, nuova sicura industria. Offerte Piccolo sub «Industria». 4134

SIGNORA ricerca prontamente corone 400, restituendole a rate mensili. Offerte Piccolo sub «Nerone». 3965

RICERCO 400 corone per tre mesi, buona garanzia, forti interessi. Offerte sub «Galantuomo» al Piccolo. 3984

RICERCASI socio con 10.000 florini, capitale garantito, per industria. Offerte al Piccolo sub «Socio». 4150

DA CHI? venite avvisati segretamente, sollecitamente, regolarmente a casa vostra quando sortono le vostre cartelle? Solamente dall'Ufficio Verifica di tutte le Estrazioni «Zoldan» Trieste Corso 27, secondo piano. Ben 1625 cartelle estratte rilevò quest'anno. Tassa cinque soldi per cartella. Abbonamenti annui prezzo da convenirsi. 4099

PANORAMA via S. Giovanni (Casa Salem). Viaggio nel pittoresco Berner-Oberland e Berna capitale della Svizzera. 3859

PER Natale trovasi grande assortimento frutta secche, mandorlato, canditi, negozio T. C. Kalasch, Barriera 8. 3806

LENUSSI orologiaio-orefice Sebastiano 1, assortimento regali per Natale-Capodanno, prezzi eccezionali. 3905

DA Michelstädter, piazza Borsa 1. Le migliori e più eleganti calzature per signori signore e fanciulli. Soprascarpe russe. Allarga stivali Ideal. Suole di Asbesto. Creme inglesi. 3955

MODE, **Antonio Pasutti. Novità pel Natale e Capo d'anno. Per eliminare in gran parte il forte deposito, vendonsi a prezzi veramente bassissimi i seguenti articoli: Stoffe fantasia, Etamin fiorate, vitrage, corsie, traversali, credenziali, milieurs, asciugamani in colori, e fantasia ricamati. Salviette in grandissimo assortimento, cuscini pronti. Oggetti in peluche, scatole, fazzoletti, guanti, colli, polsi. Necessarie per ragazze. Quadri, tamburelli. Portagiornali, spazzole, carte. Copertine da carrozza, tappetini per sgabello, eccezionalmente fantastici graziosi, quadrati. Velluto inglese per cuscini. Scatole Alabarda.** 4117

CIRCOLO Eccentrico darà oggi due trattenimenti di danza, posta umoristica e gara di Waltzer; il primo dalle 3 alle 7, il secondo dalle 8 alle 12. Pondares 1, interno. 4130

ISTANZE, suppliche, lettere, copiatura, qualsiasi genere scritturazioni eseguisconsi. Sub «Abile» Piccolo. 4083

COLOSSALE assortimento cappelli guarniti da signora, modelli elegantissimi, generi tutta novità, vendonsi prezzo unico fiorini 4, presso Giusto Scrosoppi Corso 39. 4062

PIANINI, pianoforti di fabbriche mondiali vendonsi anche rate, scambiansi, prezzo eccezionale. Piazza Borsa 2, II, dirimpetto Urbanis. 4125

PIANINI pianoforti in assortimento, garantiti, vendonsi anche rate. Cavana 8. 4125

REGALO di Natale. Splendido sparherd nuovo cedesi. Caffè Bizantino, dalle 8 alle 11. 4092

SARTA capacissima qualunque vestito, accetterebbe lavori in casa, fuori di casa. Indirizzo Piccolo. 4081

ZANNONI Arturo, accordature, riparatura di pianoforti. Recapito stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande. 4124

TAPPEZZIERE riva Gesuiti. Vendonsi migliori suste da letto, divanetti, divaniletto, prezzi modicissimi 4118

OCCASIONE reale, vendita a prezzi di stralcio magnifiche stanze complete, massiccie; tappezzerie; singoli mobili. Acquedotto 5, vicino caffè Chiozza. 4128

OCCASIONE per le prossime feste di Natale e Capo d'anno: ricco assortimento oggetti per regali in porcellane, vetrami, lampade, ecc. a prezzi eccezionali, soltanto nel negozio via Campanile 13. 4148

STIRATRICE a lucido raccomandasi caldamente. Via Zonta 1, secondo. 2774

SPLENDIDI regali con piccola spesa. Saponi fini in scatole magnifiche, da 60 soldi a fiorini 1.20. Via Geppa 14, II. 4132

REFOSCO spumante 80 la bottiglia, Marsala 50, Terrano 28. Via Fontanone 9. 2808

TERRANO d'Istria, via Toro, dirimpetto N. 7, a soldi 30, Refosco a 36, moscato bianco 36, bottiglie champagna fior. 1, franco domicilio. 4144

INCONTESTABILE eccellente Opollo di Lissa 32. Terrano Parenzo 30. Deposito Iurcev. Acquedotto 9. 3367

GOCCE ODONTALGICHE guariscono qualsiasi dolor di denti. Centesimi 40. Farmacia Prendini. 3433

CHIEDETE burro cotto delle Alpi stiriane. Deposito Farneto 26. 3962

PIAZZA Barriera vecchia, angolo androna dell'Olmo. Deposito mobili e tappezzerie di Gustavo Bonazza. Grande assortimento camere da letto e da pranzo in ogni stile, prezzi di assoluta concorrenza. 4091

ANGINE raucedine, afonia, guarite con Pastiglie Prendini. Scatole 30 soldi. 2103

CREME-Violette preserva pelle dall'azione del freddo. Farmacia Rovis. 2104

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9105

„GLOBIN"
insuperabile mezzo per pulire la pelle
superiore a tutti gli altri finora in uso

GLOBIN dà alla pelle un aspetto brillante, la rende assai morbida e di durata

Trovasi in NERO e COLORI

Trieste: **Giovanni Angeli**, via Canale; **M. Apollonio**, via Armeni; **Angelo Bertolo**, via Fontanone; **Gius. Bosutti**, via Rossetti; **Carlo Carlovatti**, via Ceroria; **Emilio Cumar fu Federico**, via Belvedere; **E. Cocianeich**, via Foscolo; **Ettore Dorati**, via Amata; **Maria ved. Gagliardo**, via Giulia; **Carlo Guarini**, via Cavana; **Carlo Jenull**, via Carradori; **Paolo Lavagna**, via Solitario; **Luigi Leban**, via Barriera; **Lorenzo Madriz**, via S. Antonio; d.to Filiale, via S. Caterina; **Giovanni Mizzan**, campo S. Giacomo; **G. A. Ongaro**, piazza Mercato vecchio; **Giuseppe Petrone**, via Stadion; **Giuseppe Poropat**, via Stadion; **Antonio Rauber**, via S. Lazzaro; **Gius. Uxa**, piazza Rosario; **Martino Wodeb**, via Cavana; **Ettore Zernitz**, Volti di Chiozza.

Rappresentanza generale e Deposito presso: **Cogoy & C., Trieste via Acquedotto N. 10 — Telefono N. 1448**

A Capodistria da: **Giuseppe Baril, Giovanni Kersevany, Marino Scala, Giovanna Scherr.** A Pirano da: **Arturo Trani.**

EPILEPSI.

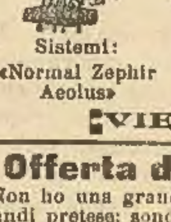
Chi soffre di epilessia, crampi, agitazione nervosa, domandi l'opuscolo che si riceve gratis e franco dalla **Schwanen-Apotheke, Francoforte s Meno.**

100-300 FIORINI MENSILI
possono guadagnarsi persone di ogni condizione in qualunque luogo, sicuramente e onestamente senza capitale e senza rischio, mediante la vendita di promesse e carte di stato, legalmente concessa. Offerte a LUDWIG OESTERREICHER, Budapest, VIII, Deutschegasse 8.

Ammalati di petto e di emottisi
ricevono informazioni sopra sicura guarigione di un ammalato di petto guarito. Scrivere in tedesco a **E. FUNKE**, Berlino, Königgrätzerstrasse 49.

ATTESTATO.
Il direttore della Clinica Medica prof. De Giovanni è rimasto assai soddisfatto dei risultati ottenuti con la Tintura stomatica del farmacista Piccoli in Lubiana. Attesto che l'abbiamo usata in tutte le forme d'atonia gastrica e intestinale e sempre con ottimi risultati.
Professore Dott. A. CECONI
Regio Istituto di Clinica Medica in Padova.

100 milioni di cartoline postali
le più fine, belle, ultime novità, in oro e argento con seta, come pure biglietti artistici con fiori, quadri, auguri per l'onomastico e per il capodanno.
100 pezzi assortiti cor. 3.60, 300 pezzi corone 9.
Ogni acquirente riceve gratuitamente una bellissima cartella di carta da lettere inglese e buste. Spedizione per rivalsa: *Ditta in esportazione Ebersohn*, Vienna XX/1 fermo in posta.



MOTORI A VENTO
30 anni di pratica!
Domandare il nuovo catalogo riccamente illustrato!
Sistemi: «Normal Zephir Aeolus»
Josef Friedlaender
Fabbrica macchine
VIENNA XX.

Offerta di matrimonio
Non ho una grande sostanza, ma nemmeno grandi pretese; sono orfana di un negoziante, ho 23 anni, di religione cristiana, possiedo una sostanza in contanti di 75.000 Corone. Desidero di sposare un uomo pieno di carattere e onesto. Lettere, soltanto in tedesco, prego inviare ferme in posta sub «Kaufmannswaise» a Oedenburg. Anonime non vengono prese in considerazione. Discrezione garantita.

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il **22 decembre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. civili in Trieste
10 a. via Navali 41 — suppellettili.
11 a. via Fonderia 3 — orologio regolatore.
11 a. via Settefontane 11 — 20 pale stivali, 3 facciate scansie colorate.
11 a. via Molin Grande 10 — carrozza e finimento da cavalli.
10 a. via Solitario 6 — arredi da negozio, sapone, candele, formaggio e diversi.
12 a. via Piccardi 2 suppellettili
10 a. Corso 24 — suppellettili, piano e biglietti del Monte.
10 a. via Boschetto 14 — 300 tavole abete, 2 banchi falegname, 1 chiusura con lastre uso scrittoio.

Orologi a pendolo con musica

è l'ultima novità nella fabbricazione d' orologi. Questi orologi francesi a pendolo, in miniatura, sono lunghi 69 cm. La cassa precisa al disegno è di legno noce naturale, lucidata con fregi artisticamente intagliati. L' orologio suona **ogni ora** le più belle marcie e ballabili. Prezzo, compreso cassa e imballaggio **soltanto f. 8.—** Lo stesso orologio senza musica e che batte le ore e le mezze ore, compreso cassa e imballaggio, **soltanto f. 6.—** Questi orologi non sono soltanto garantiti per la loro precisione, ma sono anche per la loro eleganza, un bellissimo mobile d'ornamento. Sveglia con campanello e quadrante visibile anche di notte **f. 1.70.** Sveglia che suona pezzi di musica, invece di battere **f. 6** — Orologi remontoir di nichelio **fior. 3.**— Orologi remontoir di vero argento con doppia cassa **fior. 5.50.**
Spedizioni soltanto verso rivalsa. Quello che non conviene si prende di ritorno e si restituisce il denaro, perciò escluso qualsiasi rischio.
Grande prezzo corrente illustrato di orologi, catenelle e anelli ecc. gratis e franco.
(Ditta cristiana fondata nel 1860)
JOSEF SPIERING, Vienna, I, Postgasse N. 2

Non più dolori ai piedi!
Non più piedi bagnati, freddi, o sudati, non più bruciore allepiante, indurimento della pelle, occhi pollini, callosità, coll'uso delle **Suole d'asbesto del Dr. Högyes** paio 60 soldi, f. 1.20.

aspetto del piede coll'uso delle suole d'asbesto

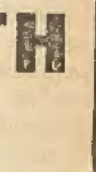
aspetto del piede coll'uso delle suole comuni.

Prospetti con certificati di autorità militari e persone dell'alta società, gratis.
A Trieste Calzoleria Mödling. Corso 27

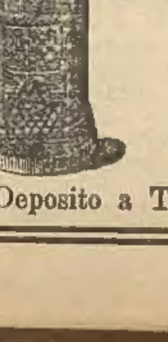
Cassetta da costruzioni Ancora ✠ **Cassetta da ponti Ancora**

Queste **cassette Ancora che si completano a vicenda**, sono il **gioco preferito dei bambini**; inoltre con le loro **grandiose costruzioni di torri e ponti** offrono un bellissimo diletto anche agli adulti e perciò non dovrebbe mancare in alcun albero di Natale.

Le cassette da ponti sono pronte fino al N. 12 e contengono tanti bei modelli di ponti, che nessuno che possegga una cassetta Ancora dovrebbe trascurare di comperarle come completamento. Informazioni su queste e sui nuovi giuochi di pazienza **Saturno** e **Meteor** nel nuovo prezzo corrente illustrato, che si spedisce gratis e franco.
Si comprino **soltanto cassette con la rinomata marca Ancora**, perchè tutte le altre sono **imitazioni del fabbricato originale Richter.**
Trovansi in tutti i negozi giocattoli dell'interno e dell'estero.
F. Ad. Richter & C.ie i. r. fornitori di Corte
Uffici e deposito: I, Operngasse 16, Vienna; Fabbrica XIII/1 (Hietzing), Rudolstadt, Norimberga, Olten, Rotterdam, Pietroburgo, New-York.



CASA FONDATA NEL 1862
RUDOLF GEBURTH
Fabbrica merci di ferro e di metallo
I. R. Macchinista di Corte
Fabbrica e Deposito **soltanto Vienna VII**, Kaiserstrasse 71
Stazione Burggasse del tram e della ferrovia urbana
Raccomanda il suo grande e riccamente assortito deposito di



STUFE A FUOCO CONTINUO, STUFE A REGOLATORE,
STUFE CHE SI RIEMPIONO PER IL FONDO smaltate a fuoco
FOCOLARI DI OGNI DIMENSIONE
STUFE DI FERRO FODERATE quadrilatere e pentagonali
STUFE E VASCHE DA BAGNO di ferro fuso, smaltato in bianco, elegantissimo
FORNELLI PATENT per stufe di maiolica
ESSICATOI per fabbriche di caffè di fichi
FORNI per fornai e pasticceri
CAMINETTI A GAS foggia nuovissima
GRANDI CALORIFERI
Propria fonderia e Stabilimento di smaltatura
Telefono 581
Deposito a Trieste presso **CARL GREINITZ NEFFEN**